Anno 1874. Roma - Mercoledì, 7 Ottobre Num. 289.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti.

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2101 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Ruviano in Terra di Lavoro addì 13 maggio e 6 giugno 1874, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il fondo demaniale del comune di Ruviano in provincia di Terra di Lavoro, denominato *Selvozza*, della estensione di ettari 18, 18, 79, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri beni comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, num. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 2102 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Gioja Sannitica in provincia di Terra di Lavoro, addì 29 marzo e 4 aprile 1874, e l'analoga proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La parte del fondo demaniale del comune di Gioja Sannitica in provincia di Terra di Lavoro, denominata *Taverna*, della estensione di ara 1 e cent. 88, è riconosciuta alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri beni comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 2103 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Maida in Calabria Ultra Seconda, in data 11 settembre 1873 e 4 marzo 1874 e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il fondo demaniale del comune di Maida in Calabria Ultra Seconda, denominato Prato di Santa Domenica, della estensione di ettari undici, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 23 agosto 1874:*

Ruvolo sac. Ignazio, nominato conciliatore nel comune di Alcamo, 1ª sezione;
Montana dott. Gaetano, id. di Alcamo, 2ª sezione;
Del Vecchio Camillo, id. di Ubaga;
Siboni Davide, id. di Ranzo;
Maccario Giovanni, id. di Soldano;
Butti Luigi, id. di Casalnocetto;
Rho ing. Romeo, id. di Pusiano;
Bulfone Giovanni, id. di Feletto Umberto;
Croci Alessandro, id. di San Giovanni d'Asso;
Zanardi Giovanni, id. di Vidor;
Caroselli Giacinto, id. di Carolei;
Curci Lorenzo, id. di Pedace;
Grisolia Michele, id. di Frascineto;
Dalla Costa Francesco, id. di Velo d'Astico;
Martin Antonio, id. di Brugine;
Napolitano Achille, id. di Nola;
Sarno Pietro, id. di Camposano;
Vivo Stefano, id. di Marigliano;
Pontillo Tommaso, id. di Capodrise;
Campagnano Francesco, id. di Liberi;
Manfredi Emilio, id. di Moschiano;
Sanvito Nicola, id. di Monopoli, 1ª sezione;
Pescatore Giovanni Angelo, id. di Lerino;
Rega Saverio, id. di Pago del Vallo di Lauro;
Peluffo Giovanni, id. di Vado;
Laura Domenico, id. di Rezzo;
Bandelloni Carlo, id. di Ortignano;
Baguesi marchese Augusto, id Incisa;
Barchielli Alessandro, id. di Vaglia;
Benaglio Marco, id. di Pagnano;
Belli Giuseppe, id. di Anagni;
Marini Lorenzo, id. di Formello;
Bastari Gio. Carlo, id. di Sant'Oreste;
Teofoli Luca, id. di Nerola;
Valentini Michele, id. di Saracinesco;
De Angelis Tobia, id. di Artena, già Montefortino;
Otranto Carlo, id. di Villapiana;
Alessio Gaetano, id. di Tarsia;
Giudaci Giuseppe, id. di Benestare;
Borgia Vincenzo, id. di Caraffa;
Secondi dottor Giovanni, id. di Casalmajocco;
Verderio Pietro, id. di Affori ed Uniti;
Merli Giacomo, id. di Villanova sull'Arda;
Borettini dott. Luigi, id. di Brescello;
Ducci ser Antonio, id. di Lubriano;
Bianchi Carlo, id. di Proserpio:
Frigerio Gio. Battista, id. di Suello;
Lugano Giuseppe Michele, conciliatore nel comune di Casalnocetto, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Feruglio Pietro, id. di Feletto Umberto, id.;
De Rossi Carlo, id. di Velo di Astico, id.;
Pavanello Luigi, id. di Brugine, id.;
Nelli Domenico, id. di Formella, id.;
Marzolla Vita Antonio, id. di Monopoli, 1ª sezione, id.;
Plantulli Bernardo, id. di Serino, id.;
Crispo Ferdinando, id. di Camposano, id.;
Nicotera Domenico, id. di Marigliano, id.;
Cipparone Giovanni, id. di Tarsia;
Mezzatesta Rocco, id. di Caraffa id.;
Cairoli Carlo, id. di Affori ed Uniti, id.;
Padiglioni Ormido, id. di Villanova sull'Arda, id.;
Boali dott. Pietro, id. di Brescello, id.;
Rasia dal Polo dott. Gio. Battista, id. di Brogliano, confermato nella carica per un altro triennio;
Trevisan Pietro, id. di Villaverla, id.;
Dalla Vecchia dott. Angelo, id. di Sant'Orso, id.;
Carraro dott Giovanni, id. di Zanè, id.;
Bassi Antonio, id. di Zugliano, id.;
Della Valle Paolo, id. di Vigliano d'Asti, id.;
Colombo Nicolò, già conciliatore nel comune di Cosseria, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Biancheri Francesco, id. di Borghetto San Nicolò, id.;
Borreani Giuseppe, id. di Pareto, id.;
Sturla Antonio, id. di Zinasco, id.;
Nolli Cesare, id. di Opera, id.;
Majetta Liberato, id. di Cicciano, id.;
Martino Francesco, id. di San Cipriano di Aversa, id.;
Centrella Serafino, id. di Torrione, id.;
De Majo Giuseppe, id. di Sant'Agata di Sotto, id.;
Gaeta Gaetano, id. di Montefredane, id.;
Stasio Emilio, id. di Casapulla, id.;
Cutillo Giuseppe, id. di San Salvatore e Telesina, id.;
Coppola Giocondino, id. di San Sossio, id.;
Di Negra Francesco, id. di Borghetto Vara, id.;
Morelli dott Angelo, id. di Busseto, id.;
Pioselli dott. Scipione, id. di San Lazzaro Parmense, id.;
Bisetti Giuseppe, id. di Castellarano, id.;
Curti Francesco, conciliatore nel comune di Palermo, confermato nella carica per un altro triennio;
Sarlo Francesco, id. di Francica, id.;
Rende Alfonso, id. di Malvito, id.;
Vumbaca Luigi, id. di Martone, id.;
Carrara avv. Giovanni Battista, id. di Capannori 2º mandamento, id.;
Forestani Giacomo, id. di Albettone, id.;
Zuffelato Antonio, id. di Arzignano, id.;
Marolla Bartolomeo, id. di Calvene, id.;
Marsiglio dott Pietro, id. di Vicenza, id.;
Liguorini dott. Carlo, id. di Montebello Vicentino, id.;
Bruzzo dott. Alessandro, id. di Gambellara, id.;
Bagattin Giovanni, id. di Posina, id.;
Anti dott. Sebastiano, id. di Creazzo;
Lissa Angelo, id. di Arsiero, id.;
Baldini dott. Giacomo, id. di Montecchio Precalcino, id.;
Zanotto Giovanni Maria, id. di Camisano, id.;
Brauzzi Attilio, id. di Civitavecchia, id.;
Peta Francesco, id. di Ripi, id.;
Moscardini Antonio, id. di Pofi, id.;
Antonini Carlo, id. di Monte S. Giovanni, id.;
Bedotti Angelo, id. di Ariccia, id.;
Sciarra Giuseppe, id. di Arsoli, id.;
Felici Gregorio, id. di Ienne, id.;
Toncaini Antonio, id. di Brugnato, ;
Gabardo Luigi, id. di Longare, id.;
Villardi Sigismondo, id. di Sarego, id.;
Zanchi Luigi, id. di San Giovanni Ilarione, id.;
Gazzetta dott. Sebastiano, id. di Sossano, id.;
Rinaldi dott. Luigi, id. di Grancona, id.;
Pranovi Domenico, id. di Quinto Vicentino, id.;
Cavaliere Domenico, id. di Crespadoro, id.;
Bordini Giovanni, id. di Barbarano, id.;
Vicentri Luigi, id. di Castagnero;
Betteri dott. Pietro, id. di Soave.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con RR. decreti* 6 *settembre* 1874:

Monego Carlo, pretore del mandamento di Feltre, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Belluno;
Zorzi Marco, giudice del tribunale di Conegliano, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale medesimo;
Martucci Angelo, id. di Ravenna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a sua domanda per mesi sei;
Ronchetti cav. Felice, consigliere della Corte di appello di Brescia, in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa medesima a sua domanda per altri mesi tre.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

È aperto pel giorno 5 novembre 1874 il concorso per esame ad un posto di computista di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana;
Una lingua straniera;
Algebra fino alle equazioni di 2° grado;
Calcolo de' logaritmi;
Computisteria e ragioneria;
Legge di contabilità;
Diritto amministrativo.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito il diploma di ragioneria.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del dì 28 ottobre, presentare al Ministero (Ufficio di Gabinetto) la domanda co' seguenti documenti autentici, in carta da bollo da una lira:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassati i 30;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Il diploma sopra accennato.

Potranno i concorrenti aggiungere a' sovra indicati altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Il Capo di Gabinetto
Roselli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 1935 Obbligazioni al portatore create col decreto 31 ottobre 1849 (Toscana) - legge 4 agosto 1861, elenco *D*, numero 11 - comprese nella 25ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 1° ottobre 1874 (in ordine progressivo).

27	78	83	100	149	162	165	173
178	187	197	199	213	216	218	228
230	240	265	280	291	299	323	324
328	335	368	402	403	432	437	448
488	509	519	524	532	533	555	586
590	621	657	664	682	687	690	716
737	756	762	771	803	831	835	836
839	844	860	865	878	904	912	932
971	974	977	1003	1035	1048	1073	1081
1110	1144	1149	1157	1181	1188	1189	1193

13 **APPENDICE**

VALFREDO(*)

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

NARRATA DA

BERTOLDO AUERBACH

TRADUZIONE FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE

Mia moglie conosceva la foresta quanto poteva conoscerlo il guardaboschi, e, dopo che fu costruita la nuova strada attraverso al bosco, ella fece di più: fece osservare a Giuseppe, che più in là scaturiva senza alcun pro una sorgente d'acqua limpida e fresca, mentre noi nel villaggio spesse fiate, soprattutto nel cuor della state, si pativa per iscarsità di buona acqua potabile; poscia ella fece tanto che quella sorgente, condotta lungo il ciglione della strada verso il villaggio, fu convertita in un' eccellente fontana, sempre ugualmente copiosa, anche nella scorsa caldissima estate.

Questa fontana ebbe e conserva tuttora il nome di *Fontana d'Augusta*.

Ogni anno, nell'anniversario natalizio di mia moglie, viene inghirlandata nella notte dalla gioventù del villaggio.

Augusta faceva, per così dire, vita insieme colle boscaglie ch'ella piantate aveva. Non posso con abbastanza efficaci parole esprimere quanto il rumoreggiare di quel bosco sovente mi commovesse, soprattutto in questi ultimi anni.

Ora, nel pomeriggio del Natale, abbiamo potuto fare su slitte una passeggiata a questo bosco, e quindi ci avanzammo fino al villaggio vicino.

Martella disse che anch'ella piantò migliaia di abeti rossi e bianchi, ma che nessun albero le apparteneva in proprietà. Giunta in mezzo della piantagione coperta di neve, si mise a gridare ad alta voce:

— Tu, bosco, grida *mamma*.

E l'eco rispose mandando lontano lo stesso grido.

— Adesso grida *Valfredo*.

Valfredo risuonò il bosco.

Finalmente ce ne tornammo a casa allegri e freschi. Ernesto stette con noi fino al capo d'anno, ed ebbe campo di manifestare nuovamente tutta la vivacità del suo carattere.

Io credo che Ernesto vedesse bensì con piacere, ma anche con una certa gelosia, come Martella pendesse, dirò così, dalle labbra di Riccardo, il quale tutto quello di cui discorreva, spiegava con tanta chiarezza e calma che l'intelletto più semplice poteva comprenderlo, e ora, meglio che far non soleva, manifestava le sue idee. Credo di non avere sbagliato allorquando nello sguardo, che Ernesto più volte fermava su Martella, io scorgeva questa espressione: « Anch'io le so queste cose! sol che non le dico sempre ».

Martella ad un tratto uscì fuori con queste parole, rivolte a Riccardo:

— Io non sapeva che tu parlassi così bene.

Ma talora eravamo anche impegnati in calde dispute.

Ebbi più volte a sostenere con vigore davanti a' miei figli la mia fede nel popolo.

Ernesto e Riccardo, i quali del resto erano raramente concordi fra di loro, convenivano tuttavia nella poca stima che avevano del popolo.

Ernesto disprezzava i contadini e soleva dire che a niuno di loro affiderebbe la libera disposizione della foresta, perchè costoro, potendolo, devasterebbero senza riguardo alcuno i boschi. Riccardo trasse da ciò la prova, doversi il popolo sempre ammaestrare su quanto esso debba fare od omettere per proprio vantaggio.

Egli insisteva sopra questa dura massima: *terrent nisi metuant*. La massa del popolo spaventa se non paventa. Dalla scienza ch'egli professava, la storia, Riccardo soleva dedurre validi argomenti per affermare che il popolo deve essere sempre governato con rigore.

Giuseppe se ne stava sempre seduto e silenzioso ascoltando con attenzione i discorsi dei fratelli. Egli dava volontieri ascolto alle cose dette dalle persone di studio. Nelle generalità egli non mai si frammischiava. Solo allorquando il discorso cadeva su quanto l'imperatore Napoleone direbbe nell'allocuzione del capo d'anno, sfogava egli con aspre parole il suo malumore.

A chi verrà dopo di noi ciò riuscirà incomprensibile. Ecco uomini radunati in una casa agiata e posta in un'amena situazione sull'altura del bosco, i quali tuttavia non possono bandire da sè l'eccitamento alla disputa, che si asside seco loro a tavola e va mescendo il vermout al vino. Non più perfette allegrezze festive, non più serenità d'animo.

— Che cosa farà domani l'imperatore per consolidare la propria dinastia e saziare i capricci teatrali del suo popolo? Getterà egli il guanto di sfida?

Queste erano le interrogazioni che l'uno all'altro si facevano. Tutti erano presi da raccapriccio; tutti erano da una morbosa irritabilità travagliati e, come Ernesto un dì si espresse, tenevano a guisa di cani l'avido sguardo sul tozzo che loro getterà il saltimbanco di Parigi; ma Riccardo gli troncò la parola in bocca.

Imperocchè Riccardo obbediva sempre al sentimento delle forme civili e costantemente si conservava nelle parole temperato, mentre Ernesto si lasciava facilmente trasportare, e poscia, dagli altri rimbeccato, doveva retrocedere.

Riccardo, il quale seco si era tenuto il minorenne Ernesto durante il corso ginnasiale, si considerava sempre, rispetto a questo suo fratello iuniore, come quasi maestro e guida, e mostrava di non potere ben comprendere come questo giovinetto fosse così indipendente da prendere moglie, e in circostanze cotanto straordinarie.

Riccardo confessava apertamente che egli voleva far carriera, e soleva dire:

— Il mio tempo verrà; forse verrà quando avrò i capelli bigi, o forse anche non avrò più capelli; ma prometto che l'amore non mi farà mai sciupare la mia carriera. Non prenderò moglie, o la prenderò soltanto in circostanze favorevoli.

Io aveva adottato il sistema di lasciare che i miei figli sostenessero a loro agio le proprie idee. Quanto a me, ciascuno di essi mi teneva per un idealista, ma ciascuno a suo modo.

Io ricordo volentieri quel brano della biografia plutarchiana di Licurgo, dove i vecchi cantano: « Noi eravamo giovani belligeri », e gli uomini fatti cantano: « E noi belligeri siamo »; i fanciulli poi cantano: « E noi diverremo ancora più forti, e di molto ».

Nel mondo, che è un perfezionamento perpetuamente progressivo, la nuova generazione deve acquistare e possedere altre qualità. A noi vecchi è grave il vedere che la generazione più giovane sia migliore di noi; ma tale è e tale esser deve.

Riccardo, trovandosi da solo con me, espresse il suo contento per lo stato del suo fratello iuniore, e, siccome la gazzetta in quei giorni appunto pubblicava l'annunzio di una spedizione germanica al polo boreale, Riccardo avrebbe di buon grado destinato Ernesto per detta spedizione; egli asseriva che Ernesto possedeva le doti necessarie per formare un distinto cultore delle scienze naturali, o, meglio ancora, un eroe dei viaggi di esplorazioni e di scoperte, avendo egli fermo coraggio, copiosa immaginazione, senna perspicace, ed avendo molte cose imparate, e ogni cosa osservando spregiudicatamente.

Ernesto, al contrario, era anzi che no spensierato da giovine, come lo era stato nei primi anni della carriera di studente. In casa egli faceva continuamente ridere gli altri, cantava, gorgheggiava, fischiava su e giù per la casa e nella corte, tanto che il suo protettore, Rothfuss, mi diceva:

— L'ho sempre detto: il nostro Ernesto non può andare a male. Non udite come canta? Un albero sul quale un uccello fa il nido, non può essere guasto dagli insetti.

(Continua.)

(*) È interdetta la riproduzione.

1195	1221	1234	1249	1282	1286	1289	1313
1326	1327	1349	1374	1418	1423	1423	1435
1426	1443	1450	1463	1498	1514	1516	1525
1529	1534	1536	1621	1624	1634	1640	1671
1722	1728	1735	1753	1761	1770	1772	1782
1786	1803	1848	1880	1939	1971	1991	2000
2043	2050	2058	2082	2088	2089	2100	2105
2125	2141	2149	2176	2204	2230	2233	2263
2286	2288	2292	2300	2301	2302	2307	2331
2345	2352	2355	2369	2385	2403	2409	2415
2418	2445	2476	2483	2508	2513	2521	2538
2540	2566	2571	2605	2606	2623	2639	2641
2647	2670	2679	2682	2685	2696	2699	2702
2705	2742	2765	2776	2782	2783	2801	2804
2852	2873	2879	2884	2899	2893	2906	2927
2941	2943	2965	3015	3020	3021	3043	3053
3056	3072	3080	3100	3112	3115	3167	3191
3201	3221	3237	3241	3246	3252	3292	3303
3312	3319	3370	3390	3401	3405	3425	3441
3459	3484	3506	3525	3530	3539	3567	3569
3578	3601	3615	3619	3627	3635	3647	3648
3650	3651	3684	3707	3732	3734	3756	3787
3805	3826	3844	3847	3854	3884	3907	3932
3958	3961	3964	3980	3985	3988	3989	4007
4023	4026	4065	4092	4096	4097	4099	4100
4103	4188	4233	4214	4263	4272	4277	4283
4205	4329	4337	4378	4394	4398	4408	4410
4468	4486	4491	4510	4512	4517	4544	4547
4573	4577	4597	4665	4680	4687	4708	4720
4725	4732	4738	4742	4774	4781	4788	4817
4822	4836	4846	4863	4866	4891	4914	4933
4939	4948	4955	4958	4964	4980	4991	5012
5024	5035	5049	5064	5095	5103	5104	5142
5147	5152	5163	5167	5175	5179	5202	5206
5216	5223	5282	5287	5302	5312	5315	5324
5326	5330	5333	5350	5354	5356	5380	5381
5409	5420	5421	5464	5468	5469	5479	5519
5542	5598	5653	5657	5660	5663	5688	5690
5741	5747	5757	5797	5801	5820	5814	5884
5892	5902	5916	5919	5920	5921	5924	5927
5940	5958	5959	5969	5971	5984	5985	5988
5990	5996	5997	5999	6002	6012	6018	6077
6083	6120	6121	6141	6160	6162	6219	6221
6233	6250	6259	6275	6294	6297	6307	6317
6359	6379	6395	6410	6424	6476	6488	6496
6525	6531	6545	6581	6601	6606	6619	6648
6654	6658	6660	6718	6749	6821	6823	6859
6931	6934	6960	6985	7028	7053	7063	7102
7123	7133	7145	7175	7176	7190	7192	7194
7196	7215	7216	7252	7279	7286	7327	7354
7359	7364	7377	7390	7399	7432	7443	7453
7464	7495	7505	7507	7518	7529	7562	7567
7585	7589	7607	7622	7634	7649	7650	7681
7663	7719	7723	7725	7731	7733	7754	7764
7773	7782	7805	7851	7870	7890	7902	7927
7964	7970	8001	8007	8090	8123	8139	8152
8158	8188	8207	8248	8250	8257	8313	8341
8345	8399	8401	8441	8466	8468	8469	8497
8518	8526	8535	8541	8545	8568	8569	8575
8612	8617	8630	8644	8668	8670	8680	8703
8726	8736	8749	8752	8793	8840	8853	8870
8881	8911	8935	8981	8993	9000	9024	9029
9030	9033	9058	9071	9112	9116	9119	9158
9160	9162	9167	9209	9211	9231	9245	9262
9268	9271	9273	9274	9277	9280	9287	9317
9320	9326	9347	9366	9367	9376	9418	9448
9455	9465	9469	9516	9541	9553	9558	9580
9595	9604	9632	9653	9695	9709	9713	9721
9740	9744	9748	9756	9759	9773	9780	9812
9823	9830	9842	9880	9883	9916	9920	9944
9991	9992	9993	9999	10006	10015	10022	10046
10051	10066	10091	10114	10124	10138	10168	10172
10178	10182	10191	10204	10223	10224	10289	10297
10307	10318	10338	10345	10347	10356	10362	10374
10405	10407	10417	10422	10437	10449	10472	10517
10522	10536	10545	10568	10570	10574	10578	10581
10596	10607	10633	10646	10647	10694	10700	10732
10726	10737	10741	10747	10768	10776	10789	10794
10836	10837	10863	10876	10881	10935	10962	10965
10987	10988	10989	11001	11002	11016	11050	11052
11060	11078	11083	11086	11099	11104	11195	11203
11207	11218	11231	11254	11264	11272	11274	11277
11319	11344	11346	11353	11355	11362	11364	11393
11398	11424	11427	11428	11439	11443	11460	11485
11486	11488	11518	11520	11543	11545	11572	11582
11595	11612	11615	11621	11656	11662	11671	11686
11690	11694	11706	11708	11734	11746	11756	11766
11779	11812	11844	11850	11852	11854	11855	11911
11915	11950	11985	12019	12039	12052	12053	12065
12077	12127	12135	12158	12178	12186	12241	12291
12300	12328	12340	12349	12410	12428	12436	12437
12444	12448	12465	12466	12472	12475	12486	12535
12539	12547	12554	12570	12573	12585	12593	12613
12645	12652	12659	12667	12676	12678	12692	12699
12724	12735	12754	12762	12799	12800	12801	12812
12818	12821	12839	12854	12876	12883	12923	12929
12930	12935	12960	12975	13015	13027	13038	13042
13057	13079	13108	13129	13144	13182	13200	13207
13221	13223	13277	13295	13296	13303	13306	13311
13408	13412	13440	13455	13460	13485	13502	13508
13521	13534	13550	13553	13568	13579	13582	13598
13639	13653	13688	13704	13716	13720	13721	13723
13726	13733	13746	13748	13758	13769	13774	13779
13781	13788	13792	13797	13802	13807	13831	13855
13885	13890	13900	13917	13918	13940	13947	14028
14038	14050	14053	14082	14092	14117	14158	14170
14192	14251	14255	14260	14271	14278	14279	14315
14323	14343	14353	14362	14374	14377	14381	14384
14398	14399	14416	14424	14453	14458	14464	14478
14496	14513	14516	14523	14543	14561	14566	14568
14572	14583	14589	14662	14663	14694	14724	14739
14754	14814	14836	14852	14853	14856	14865	14898
14904	14914	14918	14949	14950	14978	14997	15001
15012	15018	15019	15024	15029	15030	15059	15063
15066	15090	15096	15148	15152	15196	15232	15233
15244	15245	15252	15263	15289	15290	15302	15311
15324	15335	15385	15401	15478	15503	15529	15535
15551	15595	15612	15621	15657	15663	15679	15710
15711	15721	15733	15767	15789	15791	15805	15812
15818	15820	15822	15864	15866	15874	15880	15890
15910	15916	15920	15969	16052	16064	16070	16112
16117	16148	16176	16185	16201	16219	16223	16235
16255	16261	16271	16276	16277	16296	16297	16330
16346	16355	16368	16421	16430	16433	16470	16500
16516	16523	16548	16567	16602	16610	16632	16644
16656	16657	16678	16684	16701	16731	16739	16746
16792	16802	16808	16855	16889	16901	16919	16924
16927	16950	16955	16980	16990	17020	17022	17047
17051	17062	17111	17114	17130	17141	17144	17152
17167	17169	17178	17184	17190	17201	17229	17232
17267	17274	17279	17315	17326	17331	17356	17375
17384	17390	17429	17433	17445	17455	17466	17467
17483	17489	17491	17493	17503	17504	17505	17510
17520	17541	17551	17552	17560	17571	17572	17574
17579	17585	17586	17597	17657	17664	17666	17724
17738	17759	17790	17804	17819	17830	17861	17876
17886	17894	17918	17921	17935	17953	17961	17967
17969	18002	18003	18016	18023	18028	18046	18051
18057	18064	18098	18105	18127	18133	18135	18152
18195	18277	18282	18285	18302	18320	18322	18357
18377	18403	18405	18418	18431	18443	18459	18465
18477	18483	18499	18515	18517	18527	18532	18562
18571	18614	18621	18626	18648	18681	18682	18692
18718	18726	18734	18739	18750	18791	18799	18808

18821	18829	18850	18886	18896	18903	18909	18913
18936	18937	18939	18948	18963	18964	18966	19111
19140	19149	19185	19194	19239	19247	19254	19281
19280	19292	19305	19312	19338	19381	19395	19412
19422	19452	19455	19460	19462	19468	19471	19501
19530	19556	19562	19568	19574	19577	19591	19598
19606	19616	19630	19644	19683	19704	19728	19734
19738	19779	19806	19810	19839	19844	19877	19952
19969	19977	19994	20000	20015	20053	20054	20059
20065	20084	20104	10133	20134	20140	20184	20185
20217	20243	20255	20261	20335	20341	20342	20345
20347	20358	20374	20376	20383	20389	20450	20463
20503	20537	20549	20563	20601	20610	20612	20634
20657	20670	20686	20694	20709	20714	20726	20738
20792	20794	20814	20825	20827	20828	20837	20844
20846	20857	20868	20876	20903	20933	21021	21026
21031	21032	21049	21053	21059	21070	21104	21121
21134	21145	21150	21155	21230	21277	21281	21358
21389	21435	21454	21464	21488	21506	21541	21552
21581	21602	21606	21609	21616	21620	21621	21625
21671	21699	21706	21731	21746	21754	21758	21781
21784	21789	21807	21809	21849	21883	21890	21895
21940	21985	22015	22110	22113	22150	22164	22195
22205	22245	22246	22248	22253	22265	22280	22291
22306	22309	22314	22315	22321	22345	22352	22369
22372	22384	22394	22401	22414	22434	22445	22456
22494	22511	22533	22564	22579	22581	22599	22633
22674	22677	22697	22702	22742	22755	22758	22765
22767	22787	22869	22880	22907	22910	22918	22923
22947	22960	22975	22985	22990	22993	22999	23031
23033	23075	23094	23110	23112	23134	23201	23208
23213	23221	23222	23243	23258	23262	23293	23304
23316	23336	23353	23359	23361	23372	23374	23397
23451	23455	23476	23484	23490	23496	23501	23529
23538	23556	23592	23599	23607	23624	23650	23656
23702	23727	23728	23729	23737	23740	23745	23767
23782	23794	23803	23807	23828	23840	23857	23863
23885	23886	23888	23920	23933	23961	23980	23990
24023	24039	24075	24084	24145	24158	24169	24192
24205	24216	24221	24278	24279	24280	24303	21362
24441	24446	24449	24460	24496	24518	24525	24537
24560	24577	24581	24585	24593	24626	24637	24650
24651	24657	24666	24673	24682	24687	24689	24699
24711	24712	24744	24785	24792	24830	24837	24840
24869	24874	24878	24889	24913	24923	24927	24959
24961	24969	24981	24990	24996	25001	25008	25020
25026	25092	25204	25210	25236	25247	25254	25264
25275	25277	25313	25317	25337	25346	25364	25422
25423	25446	25473	25478	25486	25496	25498	25503
25515	25527	25550	25557	25563	25564	25581	25583
25606	25640	25659	25681	25706	25718	25723	25748
25757	25765	25791	25805	25810	25813	25822	25832
25891	25892	25911	25965	25966	25972	25981	25989
26012	26017	26039	26040	26058	26074	26075	26102
26109	26111	26151	26168	26181	26199	26208	26218
26241	26248	26263	26285	26295	26306	26310	26316
26326	26343	26349	26372	26385	26402	26403	26422
26430	26468	26471	26479	26487	26494	26504	26529
26536	26548	26551	26563	26568	26582	26619	26627
26629	26634	26671	26676	26678	26690	26704	26709
26721	26734	26761	26766	26784	26792	26812	26818
26823	26846	26855	26930	26942	26944	26965	26996
27008	27031	27057	27070	27086	27089	27090	27095
27101	27116	27122	27136	27155	27170	27174	27184
27215	27218	27227	27231	27240	27253	27260	27275
27278	27313	27314	27353	27398	27433	27443	27446
27463	27489	27492	27505	27513	27542	27555	27563
27579	27585	27589	27596	27636	27639	27648	27653
27659	27665	27669	27684	27702	27708	27713	27772
27785	27803	27818	27854	27868	27878	27886	27888
27890	27895	27932	27942	27960	27989	27997	28045
28055	28060	28081	28095	28108	28132	28164	28189
28190	28223	28231	28234	28251	28254	28255	28261
28268	28275	28277	28284	28287	28340	28341	28376
28414	28415	28421	28426	28437	28447	28460	28472
28480	28483	28484	28492	28565	28622	28633	28643
28650	28654	28670	28673	28680	28695	28721	28727
28735	28740	28742	28745	28771	28782	28814	28816
28827	28838	28871	28888	28890	28905	28914	28930
28933	28934	28948	28964	28992	29016	29031	29045
29060	29061	29099	29149	29163	29178	29207	29215
29230	29243	29244	29270	29299	29319	29339	29387
29392	29436	29438	29445	29455	29471	29475	29479
29489	29497	29498	29505	29506	29527	29532	29571
29595	29623	29629	29635	29642	29652	29659	29669
29676	29705	29717	29729	29750	29766	29779	29784
29791	29824	29845	29850	29859	29863	29883	29884
29891	29918	29925	29926	29961	29981	29987	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1874 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un col premio del dieci per cento assegnato a ciascuna Obbligazione estratta (in complesso lire 912 91 nette di ritenuta sul premio) avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1875, contro restituzione delle Obbligazioni corredate della cedola del semestre al 30 giugno 1875 avente il numero 51.

Firenze, il 1° ottobre 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. LUBRANO.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

LA SPEDIZIONE POLARE AUSTRIACA descritta da Giulio Payer

Continuazione — Vedi numero 238

A principiare della estate 1873 andò rafforzandosi in noi la speranza, da tanto tempo nutrita, che potesse spezzarsi la massa di ghiaccio in cui eravamo serrati, ed avvenire finalmente con ciò la nostra liberazione. Nel mentre ogni nostro sforzo era diretto a tale intento, trascorsero i mesi di luglio ed agosto fra i più penosi lavori onde segare i ghiacci intorno al bastimento e liberarlo dai suoi ceppi. Ma lo spessore dei ghiacci di oltre a 40 piedi rese inutili i nostri sforzi; il centro del bastimento e la parte elevatasi da puppa rimasero immobili su di una grandiosa tavola di ghiaccio. A ciò si aggiunse l'inconveniente, che la neve e le masse di ghiaccio a noi prossime, si erano diminuite nella loro verticale direzione durante il corso dell'estate di due a tre tese. Il bastimento si trovava per ciò a sette piedi di altezza al di sopra della normale sua linea d'immersione, ed il pericolo di travolgersi non potè esser tolto che mediante vigorosi puntelli.

I venti nordici del mese di luglio ci avevano alquanto spinto verso il sud (al di sotto di 79 gradi latitudine nord), ma col mese di agosto essi spirarono dal sud, per cui fummo trascinati di nuovo verso nord. Ogni giorno che passava ci rapiva la speranza che il ghiaccio potesse spezzarsi, sebbene non di rado giungesse al nostro orecchio il ben noto frastuono che facevano i ghiacci in movimento non lungi dalla nostra ghiacciaia, e che delle oscure striscie all'orizzonte ci palesassero l'esistenza di molte screpolature e di molte lacune, che peraltro doveano essere per noi inarrivabili.

Con mesta rassegnazione ci preparavamo a sopportare un secondo inverno altrettanto pericoloso che privo di qualsiasi risultato, allorchè la nostra condizione andò improvvisamente cangiandosi a tutto nostro vantaggio. Era trascorso già qualche tempo, dacchè la massa di ghiaccio su cui trovavasi il nostro bastimento fu spinta verso una regione non mai visitata anteriormente dagli uomini. E siccome erano riuscite vane fin allora tutte le cure poste in opera per iscoprire delle terre sconosciute, fu bene un avvenimento di grande sorpresa ed importanza per la spedizione allorchè il 31 di agosto vedemmo al nord sorgere improvvisamente dalle nebbie delle alte terre. La fronte meridionale del complesso di queste terre sembrava appartenere all'80° grado. In pari tempo scorgemmo per la prima volta intorno a noi numerose montagne di ghiaccio.

Involontariamente ci avviammo tosto sino all'orlo della massa di ghiaccio che ci portava verso quelle terre, avvicinandoci in tal modo alle medesime fino alla distanza di circa un miglio marittimo, sebbene conoscessimo che le innumerevoli screpolature dei ghiacci e molte altre difficoltà insormontabili ci avrebbero impedito di por piede sulla scoperta terra. Era un vero supplizio di Tantalo lo scorgere per molti mesi innanzi a noi un paese ancora sconosciuto ed esteso, di aver l'occasione di fare delle scoperte ben rare per la storia polare, e ad onta di ciò non poterai avvicinare alla meta cotanto desiderata. Il bastimento continuava ad essere spinto tranquillamente sulla sua massa di ghiaccio, senza che spirasse alcun vento; e chi di noi avesse voluto abbandonare quella massa sarebbe stato separato da essa ed irremissibilmente perduto. Ma, alla fine di ottobre ci avvicinammo a 3 miglia di distanza ad una delle isole situata di fronte alla terra principale. In allora svanì da noi ogni sgomento, ed avviandoci tosto sopra i ghiacci spezzati ed accumulati in mille modi, ponemmo il piede su quella terra situata a 79 gradi e 54 minuti. Una lastra di ghiaccio d'un piede di spessore lungo la costa, faceva supporre la periodica presenza di acqua terrestre durante la scorsa estate. Non potevamo al certo immaginarci un'isola più deserta e melanconica di quella su cui ponemmo il piede. Il ghiaccio e la neve la ricoprivano in ogni sua parte, ma il valore che aveva per noi era sì grande, che le demmo il nome del promotore della spedizione, conte Wilczek, fino a tanto che le nostre scoperte non si fossero estese maggiormente.

Il 22 ottobre il sole ci abbandonò per la seconda volta; ma durante i brevi crepuscoli della successiva settimana tentammo alcune escursioni sino alla distanza di 10 miglia marittime dal bastimento, senza per altro poter formarsi un'idea sulla configurazione di quella terra, non sapendo infatti se avevamo innanzi a noi un continente od un gruppo di piccole isole, e se quelle bianche alture che scorgevamo da lungi fossero ghiacciaie.

I nostri sforzi dovevano essere diretti a sciogliere una tale questione. Pur troppo la sopraggiunta notte polare ci tolse bentosto ogni possibilità di esplorare quella terra, ed era altresì a temersi che fino alla primavera 1874 i venti del nord ci allontanassero di nuovo da essa, rendendo così vano ogni nostro intendimento. Ma la sorte non ci fu avversa. La notte polare, che questa volta ebbe una durata di 125 giorni, trascorse senza i terrori della precedente; non vi ebbero più pressioni, ed il bastimento rimase fermo ed inceppato sui ghiacci che ci separavano dalla terra nuovamente scoperta.

Questo cangiamento ebbe un esito decisivo per la spedizione. Esso ridestò delle speranze, e ci permise di continuare le osservazioni magnetiche fatte con la maggiore scrupolosità durante l'intiero inverno, ed alle quali parteciparono, come già accennammo, i tenenti di vascello Weyprecht e Brosch, e l'alfiere di vascello Orel Il signor Orel stabilì oltre ciò la longitudine e latitudine dei punti sui quali passammo due invernate, con 59 gradi est e 79 gradi e 51 minuti nord. Per le osservazioni analitico-spettrali delle aurore polari, presentatesi durante i due inverni, l'istrumento che avevamo portato con noi da Monaco si dimostrò alquanto debole.

L'inverno 1873-74 fu in complesso peggiore del precedente per le continue nevicate e per l'infuriare dei venti nordici. Allorchè la notte polare ebbe raggiunto il suo massimo, non si potea distinguere altrimenti il giorno dalla notte, e per varie settimane fummo circuiti da una profonda oscurità.

Festeggiammo il Natale, senza sconcerto alcuno, in una specie di capanna fatta di neve su di una massa di ghiaccio. Il freddo divenne di poi più intenso, ed al pari del precedente inverno l'argento vivo rimase per varie settimane congelato. Numerose, come in ogni altra stagione, furono anche in allora le visite degli orsi bianchi, e precisamente nelle prossime vicinanze del bastimento. Essi furono uccisi da complete scariche tirate da bordo. Circa 1200 funti di carne fresca, che ci diedero i 67 orsi da noi uccisi, furono il mezzo più efficace per combattere lo scorbuto. Le cure poste in opera dal nostro valente medico, nonchè la benefica influenza del sole comparso di nuovo il 24 febbraio, ripristinarono ben presto la salute del maggior numero dei malati. All'opposto i timori per le condizioni igieniche dell'equipaggio erano tanto più fondati, inquantochè andavano esaurendosi i medicinali che avevamo a bordo, e ne saremmo rimasti privi del tutto in un terzo inverno passato in quelle regioni glaciali. Questi riflessi e la triste certezza che il bastimento verrebbe tras inato alla ventura sulla sua indissolubile massa di ghiaccio anche nella successiva estate, e finalmente la probabilità che col discioglìersi delle nevi il bastimento medesimo nella sua elevata posizione potesse rovesciarsi, determinarono la spedizione ad abbandonarlo verso la fine di maggio, ed a tentare il ritorno in Europa mediante le lancie e le slitte.

Nel frattempo doveano aver luogo delle estese escursioni per investigare quelle terre. La loro felice riuscita dipendeva peraltro unicamente dal caso; poichè, se il bastimento veniva trascinato altrove pria del ritorno degli esploratori, questi rimanevano abbandonati a se stessi, e l'equipaggio rimasto a bordo considerevolmente diminuito. Ma la scoperta e le indagini delle enimmatiche terre che ci stavano innanzi si dimostravano di tanta importanza per la spedizione, da non potersi evitare il rischio di quelle escursioni.

Eravamo giunti al mese di marzo. Il tempo si mostrava sfavorevole, il freddo intenso, l'altezza meridiana del sole di poco rilievo; ma ad onta di tutto ciò le circostanze già addotte impedivano qualsiasi perdita ulteriore di tempo, dimodochè io, in compagnia dei tirolesi Haller e Klotz, dei marinai Cattarinich, Lettis, Pospischl e Lukinovich, e di tre cani, abbandonammo il 10 marzo il bastimento con una delle maggiori nostre slitte, percorrendo in direzione nord-owest la costa occidentale della terra principale; salimmo i capi erti e scoscesi *Tegetthoff* e *Mac-Clintock* (a 2500 piedi d'altezza) ed attraversammo il pittoresco *Nordenskjöld-Fjerd* che avea a tergo una immensa muraglia di ghiacci — l'estremità della ghiacciaia di *Sonklar*.

(*Continua*)

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* del 6 ottobre corrente ci apprende che, dal 1° al 30 settembre decorso, dei militari del presidio di Roma n. 485 entrarono nelle infermerie dei corpi rispettivi e n. 358 entrarono all'ospedale, ragione per cui l'entrata media giornaliera allo spedale fu di 11,93, che ragguagliata alla forza media equivale all'1,66 per 1000 di forza.

— L'egregio ingegnere sig. A Zannoni dirige al *Monitore di Bologna* del 5 la seguente lettera sui resultati degli scavi Benacci che, come già fu detto, fanno seguito agli scavi della Certosa e di Arnoaldi:

Signor Direttore,

Bologna, 2 ottobre 1874.

Grazie, vive grazie delle cortesi parole da lei premesse all'ultima mia del 2 p. p. luglio. Domestico lutto mi tolse fin qui di attenerle la mia promessa, ma ora eccole un cenno di altri 47 dei 131 sepolcri da ultimo scoperti da me agli scavi Benacci, e mi è grato di annunziarle, che le conclusioni fatte pei *sepolcri gallici* dello strato intermedio, sono assai maggiormente avvalorate. Dei quarantasette accennati sepolcri, 28 appartengono al primo strato, 6 al secondo, al terzo ed infimo i 13 altri.

Non una sola la specie del tumulare dei *Romani*, ma varia. Di questi, 23 sono *combusti*, *incombusti* gli altri. Dei combusti 8 erano contenuti entro grandi anfore verticali, 2 in tombe rettangolari a pareti laterizie, ed a 3 facevano coperchio grandi tegoloni disposti a cappello. Il resto stava in semplici fosse. Anche in questi sepolcri, come per gli accennati nell'ultima mia, stavano le ossa combuste, ed ai lati minori due vasetti: sopra o tra le ossa imperiali monete e lucerne. Queste hanno bolli, e bolli presentano altresì le anfore.

Dei cinque incombusti romani sono notevoli due: presso l'uno i chiodi della cassa di legno. L'altro giaceva supino col capo a levante ed orientato est-sud-ovest. Erano in posto ancora i chiodi dei lati minori della cassa, cioè da piedi, ed al capo. Un vaso rosso aderente a ciascuna tibia, ed altro consimile a ciascun radio: presso la pelvi destra un balsamario di vetro, presso la pelvi sinistra una lucerna con bollo. Tra le due pelvi una moneta; altra moneta di sotto alla mascella inferiore.

Varia parimenti la tumulazione dello strato intermedio; dei 6 sepolcri, 4 sono incombusti e 2 con grosse fibule di ferro a più ritorte. Nella quinta fossa era una tazza verniciata a nero ed un lunghissimo candelabro di ferro sormontato da un gallo. Il sesto sepolcro è di combusto ed importantissimo. Rettangolare la fossa: nel mezzo un grande vaso di bronzo racchiudente poche ed asciutte ossa combuste; a settentrione due cuspidi di lancia in ferro; pur di ferro una grossa armilla, ed un'ampia patera di bronzo; a mezzodì altro vaso di bronzo conformato a bicchiere: all'ovest altra cuspide in ferro, ed una spada lunga ben m. 0 89 La patera ha maniglia innestata a canellature, il bicchiere porta al labbro ornati a grafito, ma più che questi è da osservare il vaso, che conteneva le ossa. È desso un vaso nuovissimo per forma, tiene della situla e dell'oenocoe, onde io oso chiamarlo situla-oenocoe: ha doppio manico, beccuccio, ansa e coperchio: il beccuccio, come la maniglia della patera, s'innesta al ventre del vaso a canellature: il coperchio è sormontato da delfino; forma l'ansa un'elegante figura; ha armille alle braccia ed ai piedi, ha torque al collo; il tutto è simile ai vasi di bronzo trovati nell'alta Alsazia ed illustrati dall'aus. Werth.

Ecco adunque non più solo un'armilla simile al torque gallico del Trebbo, non più solo spade, come le spade galliche, ma la susseguita trincea ci dà dunque altra spada ben lunga m. 0 89; ci dà inoltre vasi di bronzo simili a vasi gallici rinvenuti nell'alta Alsazia. Dunque è maggiormente avvalorata la mia scoperta di sepolcri *gallici* agli scavi Benacci.

Ma pur importanti, e massime due sepolcri, del terzo strato, cioè dell'epoca di Villanova; di questi tredici sepolcri due erano in vasi, quattro in piccole fosse, cinque in fosse medie e due in fosse grandissime. Il secondo dei due anzidetti vasi era un vastissimo dolio alto da m. 0 70, e conteneva un vasetto minore racchiudente le ossa combuste coperte da tazza; a settentrione ed a ponente del medesimo alquanti vasetti minori: colle ossa sei grandi fibule grafite. In ciascuna delle quattro piccole fosse il consueto vaso contenente le ossa combuste; vasi minori a ponente ed a settentrione, poi fibule e spilloni: in una l'*aes rude*: colle ossa di altra uno di quegli arnesi ritenuti per *rasoi*, e scoperti parimenti a Villanova, a Bazzano, a Vadena, a Matrai, a Poggio Renzo, in sepolcri di Danimarca, di Francia ed in alcune stazioni lacustri d'Italia e di Francia.

Più abbondante il vasellame delle cinque fosse di media grandezza. In tre fosse spilloni, fibule ed un coltello di bronzo, in altra straordinaria la quantità di fibule con ambra, con vetro, poi una grande armilla di bronzo, ed alquante penderuole fittili liscie e grafite. La prima delle fosse grandi mostrava sul vaso contenente le ossa tre grandissime fibule a doppio ventre, ed a settentrione una tazza di bronzo: a ponente l'*aes rude*, ed ammucchiate ad un'armilla spezzata, moltissime fibule. Ma quale l'ultima delle grandi fosse? Quadrata la fossa: a levante il vaso contenente le ossa assai schiacciate, e queste pochissime: a mezzodì del vaso due fibule ed armilla con ambra incastonata. A settentrione e subito aderentemente un vaso fittile singolare a lungo piede ed ornato di anella pur fittili; tra i vasi si distingue un vasetto: porta desso a rilievo un ornato di sottili foglie di argento: vicino al medesimo un'armilla di bronzo con pendaglio a sfere, poi due lunghissime spirali a più passi, armille simili forse alle armille scoperte in sepolcri di Danimarca e di Savoia (St-Jean-de-Maurienne) riportate da M. E. Chantre, oppure ornati della testa, e probabilmente della capigliatura, come si ha da Omero, e dall'antico poeta Asios quando parla de' Samii.

In disparte finalmente sotto ad un mucchio di fibule uno di quei grandi pendagli a paletta, come a Villanova, creduti tintinabuli, ed un non meno unico che raro ornamento, pure da collo in osso lavorato, in ambre ed in vetro. La sua figura è di triangolo mistilineo (due lati retti congiunti inferiormente da curva): forma il vertice dell'angolo rettilineo un osso a paletta lavorato a cerchi: discendono dalla medesima vari ordini, alternati, di fila di ambra, e di vetro, e di catenelle di bronzo racchiuse ed interposte da zone di osso pur ornate a cerchietti. L'insieme ci richiama dunque quasi alle maniere di Egitto e di Troja.

Toccherò tra breve in una susseguente mia dei 37 sepolcri che appartengono ancora al primo quadrante di terreno escavato: dico tra breve, chè la trincea aperta in direzione di levante mostra ora *sepolcri nuovi* per costruzione e per oggetti, e quindi di altissima importanza.

La ringrazio di nuovo, rassegnandomi
di Lei

Obbligat.mo A. ing. ZANNONI.

— Al *Cittadino* di Genova del 5 scrivono da Uscio (Recco):

La notte dal 30 settembre al primo ottobre fu per Uscio terribile e spaventosa. Acque diluvianti allagarono le nostre terre. Lampi e tuoni senza interruzione rompevano il cupo silenzio di quella notte. Quando sulle tre del mattino una scarica di fulmini talmente forte si fe' sentire, che pareva per Uscio l'ultima sua giornata. Il parafulmine che sormontava la croce del campanile della chiesa non potè resistere all'impeto di tanta forza e, rotto il suo filo conduttore, lasciò il fabbricato in balìa del fulmine, che, non contento di aver fracassato una parte del cornicione del campanile, ruppe la catena della soneria dell'orologio, passò di là sull'orchestra, infranse la segreta dell'organo, abbattè canne, sconcertò i registri, guastò i pedali, rovinò la tastiera, il tutto lasciando in pieno disordine. Dall'orchestra il fulmine si scaricò sul pavimento della chiesa, lo fracassò in molti luoghi, penetrò con buchi nel terreno, e poscia passò nella sacrestia. Guastò due cornici di palli in costruzione portandone via il fresco argento, gittò per terra missali, abbattè le cornici, e coperse il pavimento e il guardarobe di calcinacci staccati da una parete della sacrestia. Il più singolare del fulmine si è che portò via il filo conduttore del parafulmine e non si potè più rinvenire, e che entrò a porte chiuse nella sacrestia senza poter conoscere traccia del suo ingresso. Nessuna vittima umana hassi o deplorare, ma i danni per la chiesa non sono pochi nè indifferenti.

DIARIO

Una corrispondenza del *Times* da Berlino reca alcuni importanti particolari sulla marina germanica e sopra il considerevole incremento della medesima. La nuova fregata corazzata *Federico il Grande*, la quale fu testè varata a Kiel, ha la portata di 4118 tonnellate, e una macchina delle forza 5400 cavalli; la sua corazza, nelle torri e nel centro, ha la spessezza di undici pollici. Il suo armamento componesi di quattro cannoni da 26 centimetri; uno a prora, l'altro a poppa della nave. Il *Federico il Grande* è la settima fregata corazzata della marina tedesca; nella prossima estate sarà varata la ottava; e al più tardi nella primavera del 1876 verrà radunata una considerevole flotta presso alla costa oldemburghese. Allora la Germania possederà otto fregate corazzate, con 92 cannoni di un calibro straordinario (quasi tutte da 400 a 500 libbre), e una forza complessiva di 48,500 cavalli.

Oltre a questi bastimenti di prima classe, la Germania possiede tre navi corazzate minori, con quindici grossi cannoni, e della forza di 5400 cavalli. Compiono il materiale di questa giovane ma potente flotta dodici corvette, la dodicesima delle quali sarà varata nel prossimo anno, con 168 cannoni di grosso calibro e della forza di 18,600 cavalli, oltre a 24 cannoniere con 50 cannoni e colla forza di 8850 cavalli.

La marina intiera dell'impero germanico, comprese tre fregate e tre brigantini a vela, conta 55 navi, 425 cannoni, 73,768 tonnellate, e la forza complessiva di 84,770 cavalli. Più di 4000 marinai con 1000 soldati di marina, 500 artiglieri, coi rispettivi ufficiali, compongono l'equipaggio attuale. Stante l'armamento delle nuove navi corazzate, si conteranno nel prossimo anno 2000 uomini di più.

È stato pubblicato a Berlino il sesto fascicolo dell'opera compilata dallo stato maggiore generale prussiano sulla guerra del 1870-71.

I giornali francesi sono unanimi nell'annettere una importanza eccezionale alle elezioni dipartimentali che ora si sono compiute in Francia; e molti persistono nel riconoscere in esse un carattere politico.

Si continua a parlare di un nuovo viaggio del maresciallo Mac-Mahon nel decorso di questo mese.

Il *Semaphore* di Marsiglia reca il riassunto di una circolare che il ministro dell'interno, generale Chabaud-Latour, avrebbe indirizzata ai prefetti relativamente alla sessione dei Consigli generali, la quale si apre il 19 ottobre. Dopo di avere ricordato che la relazione sulla situazione del dipartimento, come pure il progetto di bilancio, devono, conformemente agli articoli 56 e 57 della legge organica, essere distribuiti anticipatamente ai consiglieri, il ministro insiste nel segnalare la maggiore importanza della sessione di quest'anno; imperocchè, oltre al regolare il riparto delle contribuzioni frà i vari circondari, i Consigli generali hanno da esaminare, votare e stanziare il bilancio del 1875 e il conto del 1873. Queste operazioni, nonostante i ritardi posti alla convocazione delle assemblee dipartimentali, devono essere terminate prima che si chiuda la sessione, ed i prefetti dovranno intervenire in queste operazioni, nell'interesse dei dipartimenti e dello Stato.

Leggiamo nella rivista americana dell'*Eco d'Italia* di Nuova York, 16 settembre:

« La terribile setta dei Ku Klux ha fatto la sua ricomparsa nello Stato del Tennessee, commettendo due crudeli misfatti, uno su di un povero vecchio negro, l'altro su certa Giulia Hayden.

La prima banda dei Ku Klux fu costituita a Pulasky, nella contea Giles, e fu precisamente organizzata in opposizione alla *Loyal League*, società segreta, composta di politicanti di mestiere, di stranieri e di negri. Sul principio impertanto eglino non intendevano che ad opporsi alle depredazioni dai suddetti commesse, come pure di stringer fra loro una lega difensiva per proteggere se stessi e le rispettive famiglie. Appartenevano allora a questa banda i cittadini più rispettabili di quello Stato, ma siccome il mondo invecchiando peggiora, così coll'andar del tempo sortiti gli onesti vi furono ammessi oziosi, vagabondi e mascalzoni, i quali già tennero per qualche tempo tutto quello Stato in una condizione di fermento.

« Uno dei principali obblighi di queste bande è di non svelare, anche colla testa sotto il patibolo, il nome dei complici o le leggi della loro organizzazione, come pure il mantenersi fedeli l'un verso l'altro in qualunque emergenza; patti ch'essi rispettano sempre scrupolosamente.

« Un certo Franklin Hall fu carcerato per sospetto di complicità nel primo dei crimini; egli, spaventato, confessò il nome di altri sette settari che v'ebbero parte e di cui s'impossessò pure la polizia. Nella susseguente notte però una cavalcata di uomini mascherati si presentò alle prigioni di quel villaggio, richiedendo i detenuti. Il carceriere vedendo di non poter opporre forza alla forza, fu costretto ad aprire; i settari avendo liberato gli altri carcerati, costrinsero il malcapitato Hall a seguirli, e, non prestando ascolto alle sue supplicazioni, gli fecero esalar l'anima in mezzo ai tormenti.

« Sarebbe tempo omai che il governo adottasse dei provvedimenti straordinari per sopprimere e sradicare questa mala pianta che infesta quelle contrade.

« L'avvenire della Luisiana è molto incerto: un sordo fermento agita quelle popolazioni. Fino ad ora sono state sequestrate 288 carabine di estera manifattura che si voleva far credere essere destinate ad armare un'associazione col titolo *White League* in New-Orleans e che erano entrate in quel porto in apposite casse, dichiarate contenere scarpe ed utensili in ferro. Altre sei casse di moschetti caddero pure in mani della polizia l'11 corrente provenienti da New-York e trasportate dal vapore *City of Dallas* ».

In conseguenza dello scioglimento della Camera dei deputati, i libretti di libera circolazione nelle strade ferrate e sui piroscafi postali, di cui i signori ex deputati trovansi tuttora provvisti, cesseranno di essere valevoli con tutto il 24 corrente mese.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione non ancora provveduti dei libretti a scontrino, per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiare in prima classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione rilasciato dal presidente del collegio elettorale, ovvero da un prefetto o sottoprefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere d'un tratto l'intera corsa fino a Roma e che desiderassero invece di fermarsi in qualcuna delle stazioni intermedie dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, per consegnarli alle stazioni e ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero viaggiare in strade ferrate ed in piroscafi postali, dovranno provvedersi dei corrispondenti certificati.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 ottobre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 2 nel comune di Firenze, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 8413 37.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª), qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 17 settembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
E. PESSUTI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

COSENZA, 5. — Ieri il Ministro Finali inaugurò la scuola agraria con un grande concorso di gente.

Parlarono il direttore della scuola ed il presidente del Comizio agrario, ai quali rispose il Ministro.

Il Ministro aprì quindi l'Esposizione.

Ieri sera ebbe luogo alla prefettura un gran pranzo di gala con intervento delle rappresentanze locali, di molti deputati e delle autorità. Furono fatti diversi brindisi e fu assai applaudito quello del Ministro.

Il Ministro, uscito ieri per la città, venne fatto segno dappertutto di rispettosa deferenza e simpatia.

Oggi il Ministro visiterà gli stabilimenti.

MAGONZA, 6 — Fu pubblicata una lettera del vescovo Ketteler al ministero d'Assia e alle due Camere, nella quale il vescovo protesta energicamente contro le leggi ecclesiastiche progettate e dice di preferire piuttosto la separazione completa tra la Chiesa e lo Stato.

MONACO, 6. — Si annunzia che la regina madre abbraccierà fra pochi giorni la religione cattolica.

PARIGI, 6. — Sopra un migliaio di elezioni di consiglieri municipali si hanno circa 370 repubblicani e 560 conservatori di tutte le frazioni.

Vi sono molti ballottaggi.

BERLINO, 6. — I giornali annunziano che fu fatta una perquisizione domiciliare anche presso il figlio del conte d'Arnim, luogotenente nei dragoni della Guardia, ma anch'essa non diede alcun risultato.

PARIGI, 6. — Si hanno i risultati quasi completi delle elezioni dei Consigli generali. Furono eletti circa 800 conservatori e 500 repubblicani. Vi saranno circa 100 ballottaggi. I conservatori guadagnarono una trentina di seggi.

MONACO, 6. — L'atto di conversione della regina madre avrà luogo il 15 ottobre, giorno della nascita della regina.

BERLINO, 6. — Il tribunale ha deciso di procedere all'istruttoria formale contro il conte di Arnim per aver egli sottratto documenti ufficiali. Riguardo alla domanda fatta dalla famiglia di Arnim che il conte sia messo in libertà dietro cauzione, il tribunale non ha preso ancora alcuna decisione.

PARIGI, 6. — Vautrain fu rieletto presidente del Consiglio municipale di Parigi con 39 voti sopra 57 votanti.

COPENAGHEN, 6. — Assicurasi che il signor Quaade, ministro danese a Berlino, sia stato incaricato di fare delle rimostranze per l'espulsione di parecchi sudditi danesi dallo Schleswig.

POSEN, 6 — Il tribunale condannò il vescovo Janiczewski a 6 mesi di carcere, avendo egli amministrato il sacramento della cresima senza esserne autorizzato.

BERLINO, 6. — Sui motivi che cagionarono l'arresto del conte d'Arnim, la *Gazzetta della Germania del Nord* ha i seguenti particolari: Il principe di Hohenlohe, allorchè arrivò a Parigi, trovò che gli archivi politici dell'ambasciata erano incompleti. Fatta una ricerca più accurata, si trovò che un gran numero di documenti di grandissima importanza erano scomparsi. In seguito a ripetuti reclami, il conte d'Arnim fece trovare col mezzo di una terza persona un piccolo numero di documenti, dichiarando ch'egli nulla sapeva riguardo a tutti gli altri che mancavano, e sostenendo che certe altre carte erano di proprietà privata, così che egli ne ritenne la parte più importante. Non avendo il conte d'Arnim tenuto conto all'intimazione del ministero degli affari esteri di restituire i documenti reclamati, fu necessario di ricorrere ai tribunali.

Secondo la *Gazzetta di Spener* mancherebbero 40 documenti, e le trattative col conte d'Arnim per la restituzione duravano già da parecchi mesi.

MANTOVA, 7. — Questa mattina alle ore 4 1/2 morì il già deputato di Soresina, conte Carlo Arrivabene.

SANTANDER, 6. — Non si ha alcuna conferma dell'attentato che sarebbe stato commesso contro D. Carlos.

I carlisti attendono nella Biscaglia una nave belga con armi e munizioni.

LONDRA, 6. — In occasione dell'elezione di Merewether, conservatore, avvennero a Northampton alcune risse violenti. Furono spedite colà alcune truppe.

Borsa di Firenze — 6 ottobre.

Rendita italiana 5 0/0	71 20	nominale
Napoleoni d'oro	22 15	contanti
Londra 3 mesi	27 62	»
Francia, a vista	110 50	»
Prestito Nazionale	61 70	nominale
Azione Tabacchi	836 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1901 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	348 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —	
Banca Toscana	1453 —	fine mese
Credito Mobiliare	725 25	»
Banca Italo-Germanica	220 —	nominale
Banca Generale	— —	

Incerta.

Borsa di Berlino — 6 ottobre.

	5	6
Austriache	189 3/4	189 1/4
Lombarde	86 1/2	86 1/4
Mobiliare	150 1/4	149 1/4
Rendita italiana	66 —	66 —
Rendita turca	46 3/8	46 1/8

Borsa di Parigi — 6 ottobre.

	5	6
Rendita francese 3 0/0	61 87	62 10
Id. id. 5 0/0	98 90	99 20
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	66 25	66 25
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	327 —	326 —
Obbligazioni Tabacchi	491 25	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	203 50	— —
Ferrovie Romane	68 —	71 —
Obbligazioni Romane	184 25	184 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13 1/2	25 16 1/2
Cambio sull'Italia	9 3/4	9 5/8
Consolidati inglesi	92 11/16	92 11/16

Borsa di Londra — 6 ottobre.

Consolidato inglese	92 3/4	— —
Rendita italiana	65 7/8	— —
Turco	da 46 5/8	a 46 3/4
Spagnuolo	» 18 7/8	» 19 —
Egiziano (1868)	77 3/8 ?	— —

Borsa di Vienna — 6 ottobre.

	5	6
Mobiliare	247 75	247 25
Lombarde	143 50	144 —
Banca Anglo-Austriaca	162 75	163 50
Austriache	309 50	308 —
Banca Nazionale	990 —	987 —
Napoleoni d'oro	8 78 1/2	8 79
Cambio su Parigi	43 45	43 45
Cambio su Londra	109 45	109 55
Rendita austriaca	74 45	74 80
Rendita austriaca in carta	70 55	70 65
Union-Bank	129 75	130 75

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 ottobre 1874, ore 16 37.

Mare agitato soltanto a Livorno, a Venezia e ad Ancona, venti forti di nord in alcuni punti dell'Italia settentrionale e centrale. Venti deboli di sud altrove. Pioggia nelle Marche. Cielo coperto in gran parte del centro della penisola. Sereno o nuvoloso nel resto d'Italia. Pressioni aumentate fino a 7 millimetri fra Aosta, Venezia ed Ancona, stazionarie altrove. Fortissimo alzamento di barometro nel centro dell'Austria; minaccia di burrasche con venti forti o fortissimi delle regioni nord soprattutto sulle coste adriatiche.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 6 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	761 5	762 0	761 5	761 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 22 7 C. = 18 1 R. Minimo = 16 4 C. = 13 1 R. Pioggia in 24 ore 9mm,0. Gocce ad intervalli nella mattina. Nembo al Sud alle 4 pom. Alle 5 pioggia fino alle 9 in due riprese. Agitazione nei magneti.
Termometro esterno (centigrado)	18 3	22 0	21 8	16 6	
Umidità relativa	88	71	74	96	
Umidità assoluta	13 78	13 86	14 31	13 47	
Anemoscopio	N. 0	S. 2	S. 2	N. 6	
Stato del cielo	0. quasi coperto, nebbia bassa	0. coperto	0. cumuloni, traluce il sole	0. piove forte con lampi al Sud	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 ottobre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 75	— —	71 37	71 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Id. Cred. Fond. B.° S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	448 —	447 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 74	537 50	— —	513 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	73 90	73 85	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	— —	72 50	72 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1112 —	1100 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	410 —	409 75	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	219 —	218 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	380 —	379 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	109 50	109 40	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 10	22 09	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1875: 71 32 1/2 cont.; 2° semestre 1874: 73 55, 73 60 contanti; 73 57 1/2 fine corrente.

Prestito Rothschild 75 20, 75 10 cont.
Banca Generale 410 50, 410, 409 75 fine corr.
Banca Italo-Germanica 219 cont.
Società Anglo Romana per l'ill. a gas 380 cont.
Fond. S. Spirito 447 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DEL LASCITO FUCCIOLI

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio Amministrativo del *Lascito Fuccioli*, ottenuta l'approvazione ministeriale dello statuto e del regolamento in data 20 settembre corrente anno, rende noto a chi può avervi interesse che è aperto il concorso a dieci pensioni non inferiori alla somma annua di *lire seicento*, nè maggiore di *lire mille* da conferirsi ai giovani che avranno adempiuto alle condizioni del programma e superato gli esami sulle materie qui appresso indicate.

Tali pensioni saranno conferite ai giovani che attendono agli studi in istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria di secondo grado, licei o istituti tecnici od in istituti governativi d'istruzione superiore.

Le pensioni saranno ripartite per due quinti ad oriundi o nativi di città di Castello, altri due quinti a giovani nativi delle provincie che componevano l'antico Stato pontificio con preferenza ai nativi od oriundi di Roma e Città di Castello; con l'ultimo quinto saranno costituite pensioni per ecclesiastici di Città di Castello, perchè si perfezionino in qualche parte degli ultimi studi letterari o filosofici, attendendo per un biennio ai relativi insegnamenti in un istituto Regio d'istruzione superiore da stabilirsi dal Ministero.

Gli esami avranno luogo in Perugia il giorno venticinque e seguenti del corrente ottobre.

L'esame di concorso avviene per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni secondari classici, consiste in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti. Quella degli alunni tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Quella poi dei giovani ecclesiastici che devono perfezionarsi negli studi letterari o filosofici, o dei giovani che devono seguire il corso universitario o di perfezionamento consiste in una composizione italiana, in una versione dall'italiano in latino, nella soluzione di un quesito di matematica elementare, e nella soluzione di un quesito di fisica.

La prova orale per gli alunni secondari classici e tecnici riguarderà tutte le materie richieste per gli esami di promozione alle varie classi cui esse aspirano; per tutti gli altri concorrenti verserà sull'italiano, sul latino, sulla matematica e sulla fisica, secondo i programmi dei corsi liceali.

Le domande dovranno essere dirette affrancate al presidente del Consiglio amministrativo, e munite dei seguenti documenti, non più tardi del 15 ottobre corrente:

1° La fede di nascita;

2° Il certificato di moralità;

3° Un certificato che comprovi la nascita o l'origine nei comuni di Roma, Città di Castello, ovvero di città dell'antico Stato pontificio, cioè le attuali provincie di Roma, Umbria, Marche e Romagne;

4° Un certificato dal quale risulti che il candidato che aspira al liceo od all'istituto tecnico, ha compiuto con lode gli studi in un ginnasio od in una scuola tecnica, ovvero la licenza liceale o dell'istituto tecnico, se il candidato aspira ai corsi universitari o di perfezionamento;

5° Situazione della famiglia del concorrente od estratto del foglio di famiglia.

I giovani ammessi al concorso saranno avvertiti a domicilio di recarsi a Perugia innanzi alla Commissione per subire gli esami.

Roma, 1° ottobre 1874.

Il Presidente: D. SILVAGNI.

5839

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi nel 19 corrente mese, si addiverrà nel dì 23 del venturo ottobre, alle ore 12 meridiane, nel palazzo di questa prefettura, innanzi all'onorevole Deputazione provinciale, presieduta dall'illustriss. signor prefetto, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto della strada provinciale di 3ª serie, dalla città di Agnone al fiume Sente, di congiungimento tra l'Aquilonia e l'Istonia, della lunghezza di metri 9,760 60, e per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 180,760 78, ripartita nel seguente modo:

a) Movimento di terra . . . . L. 36,833 04
b) Per opere d'arte e lavori diversi. . . . . . „ 143,927 74
Totale . . . L. 180,760 78

Oltre altre L. 14,102 a disposizione dell'Amministrazione per spese impreveduto e manutenzione provvisoria e L. 10,138 18 per occupazione di terreni.

Coloro perciò, i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nel dì ed ora designati presentare a mano del sullodato signor prefetto presidente della Deputazione provinciale le loro offerte estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi dietro la lettura delle offerte medesime, l'appalto suddetto sarà deliberato a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione provinciale. Avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenterà un solo offerente.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitolati generale e speciale del 23 dicembre 1871; visibili assieme alle altre carte del progetto d'arte in questa prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori saranno intrapresi tosto dopo la regolare consegna e dovranno proseguirsi colla voluta regolarità ed attività per darsi compiutamente ultimati entro il termine di anni quattro e mezzo a decorrere dalla data del relativo verbale della consegna medesima.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della stessa:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Depositare per cauzione provvisoria, giusta l'articolo 50 del capitolato speciale, la somma di lire diecimila (10,000) in numerario o in biglietti della Banca Nazionale; avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta a mano dell'Amministrazione provinciale fino a che non si sarà stipulato il contratto.

La cauzione definitiva è di lire venticinquemila (25,000), la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato a cura di questa prefettura.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro e delle copie necessarie sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 28 settembre 1874.

5783 *Il Segretario Incaricato*: D. VALENTINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Nel giorno 22 corrente ottobre, alle ore 11 mattino, in questo ufficio, va a riaprirsi ad un nuovo, unico e definitivo incanto il quinquennale appalto 1875-79 delle forniture e lavorazioni per la **Casa di pena in Pallanza**.

L'esperimento segue col metodo di partiti sigillati, ed aprirsi sulla diaria di centesimi 65 per ogni giornata di presenza dei reclusi (come nelle precedenti aste 27 luglio e 22 agosto andate deserte) stata poscia esibita all'Amministrazione dello Stato in via privata.

Gli aspiranti per adire all'incanto devono fare un deposito di L. 2700 in numerario, o di una rendita di L. 200 se in cartelle del Debito Pubblico.

L'asta segue sotto le condizioni previste dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato e dal capitolato 15 luglio 1871, a cui va annesso un campionario. I ribassi nella gara non potranno essere inferiori di un mezzo centesimo; l'appalto verrà deliberato, seduta stante, al migliore offerente; nessuno comparendo all'asta, a chi fece l'offerta di centesimi 65.

Chiunque può aver visione in questo ufficio del capitolato, non che dell'unito campionario e dell'avviso d'asta 24 giugno ultimo, che servirono di base alle aste precedenti e che servono a quella ora indetta.

L'aggiudicatario deve tosto stipulare il relativo contratto, le cui spese e quelle pure afferenti alle seguite aste sono a di lui carico.

Novara, 5 ottobre 1874.

5862 Per detto Ufficio — G. SACCO *Rag.*

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI ROMA

Avviso d'asta definitiva in seguito ad offerta d'aumento.

In seguito all'asta tenutasi il 1° del corrente ottobre nell'ufficio della Stazione Sperimentale Agraria di Roma, i due lotti componenti l'aratro a vapore del sistema Howard essendo stati provvisoriamente aggiudicati il 1° per lire 7000 ed il 2° per lire 2100 come fu annunziato mediante pubblici avvisi; ed essendosi in tempo utile fatta un'offerta di aumento di lire 130 sul prezzo di aggiudicazione del 2° lotto, superiore del suo ventesimo, si rende noto che il giorno 12 corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'asta definitiva del menzionato 2° lotto, comprendente l'aratro, l'erpice, lo scarificatore col loro accessori, in base dell'offerto aumento di lire 130 sul prezzo di lire 2230, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del 30 maggio 1874.

Roma, addì 6 ottobre 1874.

5873 *Il Vicedirettore*: MARCO MARRO.

SOCIETÀ MERIDIONALE

DEI MAGAZZINI GENERALI IN NAPOLI

Il Consiglio di amministrazione nella sua seduta del 30 settembre prossimo passato, in forza dei poteri che gli conferisce l'art. 13 dello statuto sociale, ha deciso di chiamare il versamento del 6° e del 7° decimo sulle azioni emesse; quindi i signori azionisti sono invitati a versare presso la Banca Napoletana in Napoli:

Un decimo, al 31 ottobre corrente in L. it. 25 per ogni azione.

Un decimo, al 15 dicembre p. v. nella suddetta somma.

Napoli, 3 ottobre 1874. 5815

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per la Illuminazione a Gas di Roma

Si prevengono i signori azionisti che il cupone n° 5 sarà pagabile a contare dal mercoledì 21 corrente in ragione di lire 5 per le azioni ordinarie e lire 17 50 per le privilegiate, previa la consueta verifica dei titoli all'ufficio della Società, in via Ara Coeli, n° 3, 1° piano, palazzo Muti.

Roma, 5 ottobre 1874.

5868 *Il Gerente*: C. POUCHAIN.

REGIA PRETURA

del terzo mandamento di Roma

In causa commerciale.

Ad istanza dei sigg. cav. D. Gaetano, Vorlico, Luigi e Zenobia Chierici, assistita quest'ultima ed autorizzata dal suo consorte signor Probo Lodesani, Eugenio Chierici, Giuditta Ombellina Chierici vedova Morandi, nonchè Giuseppa Chierici vedova Frignani, quest'ultima domiciliata in Modena, gli altri in Reggio d'Emilia, tutti quali eredi legittimi del defunto professore Alfonso Chierici, i quali per gli effetti del presente giudizio eleggono il loro domicilio in Roma, via Campo Marzio, n. 48, terzo piano, presso l'avvocato Giacinto Saragoni, dal quale sono rappresentati per procura del quattro ottobre 1873 in atti Barci notaro in Reggio Emilia, e sette detto mese ed anno in Testi notaro di Modena,

Io infrascritto Torello Jacopini usciere addetto alla Regia pretura del terzo mandamento di Roma

Ho citato il sig. cav. Luigi De Diana, già negoziante di quadri in Roma, ed ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire nella suddetta pretura posta al vicolo di S. Giacomo, numero 12, nell'udienza del giorno tredici ottobre corrente, alle ore dieci antimeridiane, per sentirsi prefiggere un breve ed unico termine a pagare lire settecentocinquanta (L. 750), prezzo del quadro in rame, alto palmi uno e mezzo, largo uno abbondante, rappresentante la *Sacra Famiglia*, di scuola fiorentina, ovvero restituire il quadro medesimo, qual termine inutilmente scorso sentirsi condannare con sentenza provvisoriamente eseguibile anche mediante arresto personale non ostante opposizione, appello, ricorso per rivocazione o cassazione, al pagamento delle suddette lire settecentocinquanta (L. 750) ed ai relativi interessi commerciali ed a tutte le spese del giudizio, salvo ogni altro diritto agl'istanti competente.

Roma, 6 ottobre 1874.

5866 L'usciere Torello Jacopini.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto al pubblico che nella udienza tenuta da questo tribunale nel dì primo andante mese di ottobre ebbe luogo la vendita del qui appresso descritto immobile pegnorato a danno del sig. Angelo Gavotti-Verospi sulla istanza del creditore signor Enrico Righetti.

Il detto immobile si rese aggiudicatario il sig. Gian Maria Solinas-Apostoli per la somma offerta di lire centoquarantamila seicentodieci.

Si avvisano quindi coloro che volessero sovraimporre il sesto al suddetto prezzo di aggiudicazione, che il termine utile per un tale aumento va a scadere col giorno sedici corrente mese di ottobre.

Descrizione dell'immobile.

Due villini formanti due distinti casoggiati aderenti l'uno all'altro, e uniti da un muro di cinta con terreno annesso di metri quadrati 1752, siti in Roma, via Torino, designati coi numeri civici dal 68 al 71 inclusivi, confinanti al nord colla stessa via, dal lato est la casa dei signori Calderai e Moresi, a sud colla proprietà di monsignor De Merode, ad ovest coi frati Camandolesi e col sig. Mariani.

Roma, 2 ottobre 1874.

5870 Il canc. Ercole.

AVVISO.

Divieto di caccia.

A tutti gli effetti di ragione si rende noto che i sottoscritti valendosi delle veglianti leggi intendono vietare l'esercizio di qualunque caccia nelle terre di loro proprietà e nelle ritenute in affitto poste nel territorio di Bagnorea e designate in mappa coi seguenti vocaboli: S. Cipriano, Macina, Sterpeti, Capo dell'Acqua, Guadagliona, Vall'Oste, Passcano, Madonnelle e Fontanelle, Poderetto, Salci, S. Silvestro, Pantumelle, Chiusa, Adarco, Serrona, Trebiano, Apparita.

Carlo Raffaele Gualterio.
Giuseppe Gualterio.
5860 Gio. Battista Gualterio.

Citazione per pubblici proclami

Al tribunale civile e correzionale di Torino.

Ill. signori,

Esponesi per parte delli signori cav. architetto Barnaba Panizza e commendatore causidico Giovanni Giacomo Migliassi residente in Torino,

Che in forza di sentenza 10 gennaio 1857 (debitamente insinuata) vennero ad essi deliberati per il prezzo di L. 72,256 84 i beni stati subastati in pregiudicio di Giuseppe Astesana rappresentato perchè fallito dai sindaci d'allora signori Ballari e Cortese,

Che per cautela del pagamento di detta somma fu dal sig. cancelliere di questo tribunale accesa l'ipoteca legale di privilegio al volume 965 art. 578 in data 7 febbraio 1857 a favore della massa dei creditori di Astesana Giuseppe, non che della massa dei creditori di Pasquale Quartero precedente proprietario spropriato, e della Orsola Mandolino vedova Troselli,

Con presidenziale decreto 20 aprile 1857 sull'istanza dell'Opera pia di San Luigi Gonzaga di questa città si dichiarò aperto il giudicio di graduazione con ingiunzione ai creditori di presentare le loro domande, e si nominò in giudice delegato il sig. avv. Cavallo,

Che instituitosi regolarmente il giudicio di graduazione emanò lo stato di provvisoria collocazione 8 gennaio 1858 susseguito con sentenza 13 aprile stesso anno (debitamente registrata),

Che in esecuzione di essa sentenza con ordinanza 24 maggio 1858 fu commesso al sig. Gaetano Durandi di procedere alla liquidazione, la quale presentò in data 10 luglio 1858,

Che in base alla medesima colle ordinanze 3 settembre 1858, 5 marzo 1859 e 22 agosto 1862 si mandarono spedire i mandati di pagamento ai creditori utilmente collocati, col successivo loro soddisfacimento venne il prezzo esaurito,

Bramando li deliberatari esponenti di ottenere la cancellazione definitiva della riferita iscrizione ipotecaria di privilegio 7 febbraio 1857, hanno primieramente con decreto presidenziale 6 marzo 1874 ottenuta la deputa di altro giudice delegato nella persona del signor avvocato Persoglio in surroga del signor avvocato Cavallo passato alla sezione correzionale: – ma per raggiungere lo scopo dovendo gli esponenti uniformarsi al disposto dell'articolo 721 del Codice di procedura civile colla citazione dei creditori comparsi nelle persone dei rispettivi loro procuratori si presentò la difficoltà che la maggior parte di essi non che dei loro clienti si resero defunti.

In questo stato di cose sono costretti a riprendere l'instanza con nuova citazione come prescrive l'articolo 834 dello stesso Codice.

Gli individui a citarsi sono i seguenti:

La massa dei creditori di Astesana Giuseppe in persona degli attuali suoi sindaci Mariano causidico Giuseppe, Bernero Gio. Battista — La massa dei creditori di Pasquale Quartero in persona del sindaco signor Augusto Chevallier, residente a Tour à Pin — Astesana Giuseppe — Gli eredi Quartero Pasquale, che sono i suoi figli Angelo Quartero sottocapo stazione, residente in Ventimiglia, Quartero Ernesto, minore di età, in persona di sua madre Giuseppina Genoveffa Belli vedova Quartero, e Quartero Felicina e per la di lei autorizzazione a stare in giudicio anche il di lei marito Celestino Belli agente di cambio — Gli eredi di Ignazio Deagostini, che sono i suoi figli e nipoti, cioè Deagostini Francesco, Gioanni, Elisabetta, Marietta, Amedeo, Luigia e per la costei autorizzazione anche il suo marito Gioanni Fossati, e li nipoti minori Michele, Ignazio, e Giuseppina Deagostini in persona della loro madre legale amministratrice Rossano Catterina vedova Deagostini, residenti l'Amedeo in Milano quale tenente nel distretto militare, e li coniugi Fossato a San Marzonetto d'Asti — Gli eredi della signora baronessa Elena Casana, che sono li signori barone Alessandro e cavaliere Giuseppe fratelli Casana suoi figli, e le nipoti minori Elena e Maria sorelle Casana fu cavaliere Luigi, in persona della madre legale amministratrice donna Giulietta Origlietti vedova Casana — Gli eredi di Treves Abram, che sono Donato ed Abram fratelli Treves — Gli eredi del fu avvocato presidente conte Luigi Ciaretta, che sono li conte Edoardo, cav. Federico fratelli Ciaretta e loro sorella Carolina, e per l'autorizzazione di essa a stare in giudicio anche il suo marito signor Camillo Spanna, Belli Giuseppina Genoveffa vedova di Pasquale Quartero suddetta, e per essa li suoi cessionari causidico cav. Prospero Girio e Belli Giuseppe Vincenzo — Gandolfi causidico Carlo — Opera Pia di San Luigi Gonzaga eretta in Torino in persona del suo amministratore presidente comm. Cottin — Castelli notaio Ignazio — Marino Vincenzo rappresentato dal suo procuratore signor causidico Corsini — Cavassa Luigi — Peirolero Francesco di Giuseppe, residente in Caselle — Murialdo cav. senatore Demetrio, Murialdo avv. Emilio, Murialdo teologo Roberto e loro madre, Murialdo Margherita nata Cravosio — Rignon conte Felice, cavaliere Vittorio, cav. Enrico fratelli e loro madre contessa Rignon nata Boyl, Franzero Agata vedova Fenoglio moglie di Felice Bruni, e questo per l'assistenza di essa — Manolino Orsola vedova Troselli e per essa defunta li suoi figli eredi Carlo e Teresa Troselli, e suoi nipoti minori Giuseppe e Luigi fratelli Troselli in persona della loro madre Angela Pons vedova di Luigi Troselli — Fubini Graziadio — Bonino Agata e per essa defunta il di lei marito ed erede Moretti Giacinto residenti a Laciotat (Francia), e tutti gli altri residenti in Torino.

Per far citare tutti quali sovra onde compaiano avanti questo tribunale per ripresa d'instanza nel narrato giudizio di graduazione e costituiscono il rispettivo loro procuratore per vedersi ordinare dal signor giudice delegato la cancellazione della ipoteca legale di cui si tratta, con mandarsi al signor conservatore delle ipoteche di Torino di operare nei suoi registri la relativa annotazione di radiazione, si presenta sommamente difficile la citazione nei modi ordinari sia per il numero eccessivo delle persone a convenirsi, sia per ignorarsi l'abitazione del maggior numero.

Si trovano in conseguenza li esponenti costretti a valersi del disposto dell'articolo 146 del Codice procedura civile.

Con fede perciò degli atti, sentenza ed ordinanze, stati ipotecari relativi a detto giudicio di graduazione colla detta nota d'iscrizione legale in questione ricorrono alle signorie loro illustrissime,

Supplicandole acciò presa in considerazione l'esposizione sovra fatta vogliano a termini degli articoli 146 e 152 Codice procedura civile autorizzare la citazione per pubblici proclami mediante le prescritte inserzioni, designando fra i convenuti cui si debba notificare la citazione nei modi ordinari.

L'Opera pia di San Luigi Gonzaga in persona del suo signor presidente amministratore commendatore Cottin. La massa dei creditori della fallita Giuseppe Astesana in persona del causidico Giuseppe Mariano; la Giuseppina Genoveffa Belli vedova Quartero, tanto in proprio che quale amministratrice legale del minore suo figlio Quartero Ernesto, Alessandro Casana, Girio cav. causidico Prospero.

E con provvedere come meglio, il che, ecc.

Elenco dei titoli.

1° Ricorso e decreto di deputa del giudice delegato 6 marzo 1874;

2° Volume del giudicio di graduazione colla sentenza ed ordinanza suenunciate.

3° Stato generale delle ipoteche Panizza contenente nel n. 10 la inserzione di privilegio contro Migliassi e Panizza della cui cancellazione si tratta.

In originale sottoscritto: Daffara sostituito Richetti procuratore

Tenore di decreto.

Il presidente,

Visto per riferire in camera di consiglio previa comunicazione al Pubblico Ministero, delega il signor giudice Persoglio.

Torino, 4 aprile 1874 — Firmato in originale Bobbio presidente:

Visto, ritenuto che per il numero delle persone da citarsi, la citazione nei modi ordinari non potrebbe a meno di riuscire difficile nel concreto caso,

Il pubblico Ministero conchiude potersi dal tribunale autorizzare la citazione per proclami pubblici nella conformità prescritta nell'articolo 146 del Codice di procedura civile, mandando però citare nella forma ordinaria i convenuti designati nell'ultima parte del presente ricorso.

Torino, 5 aprile 1874 — Firmato Cassolo procuratore del Re.

Il tribunale,

Udito in camera di consiglio il giudice relatore;

Visto ed esaminato il soprascritto ricorso e gli uniti documenti;

Viste le sovrascritte conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la citazione per proclami mediante inserzione nel Giornale degli Annunzi Giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno delle persone nel ricorso designate per ripresa d'instanza nel giudizio di graduazione contro Astesana a mente dell'articolo 146 del Codice di procedura civile, e designa fra i convenuti ai quali debba essere la citazione notificata nei modi ordinari gli infra nominati:

Opera pia di San Luigi Gonzaga in persona del suo presidente commendatore Cottin.

La massa dei creditori della fallita di Giuseppe Astesana in persona del causidico Giuseppe Mariano procuratorecapo esercente presso i tribunali di questa città.

Giuseppina Genoveffa Belli vedova Quartero tanto in proprio che quale amministratrice legale e madre avente la patria podestà del suo figlio minore Ernesto fu Pasquale Quartero.

Barone Alessandro Casana fu Ignazio.

Causidico cavalier Prospero Girio procuratorecapo esercente presso i tribunali di questa città, e Murialdo avvocato Emilio.

Fissando per comparire il termine di giorni sessanta dal giorno dell'inserzione della citazione nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, 11 aprile 1874 — In originale firmato Bobbio presidente — Persoglio giudice relatore e Gradara vicecanc.

Si notifica inoltre che li esponenti eleggono domicilio in Torino presso il signor causidicocapo Innocenzo Richetti, in via della Consolata n. 1, piano primo, dal quale verranno rappresentati per mandato che si deposita nella cancelleria di detto tribunale civile.

Torino, 20 maggio 1874.

5872 Daffara sostit. Richetti proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Viterbo.

Il Seminario di Bagnorea in persona dell'economo Francesco Timoncini ha fatto istanza in data 18 settembre 1874 al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima delle stabile seguente, del quale fa promuovere la subastazione a danno del signor Antonio Chiarioni di Vitorchiano.

Casa in Vitorchiano al vicolo di San Antonio che mette alla piazza del Municipo, civico num. 91, segnata in mappa coi numeri 561 sub. 2, 557 sub. 1, confinante la Rupe, strada pubblica, salvi, ecc.

Viterbo, 18 settembre 1874.

5867 Dott. Giuseppe Cassani proc.

NOTIFICANZA DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 27 agosto 1874,

Sulla domanda della signora Vittoria Bottassi vedova del generale Gennaro Gonsalez, nonchè dei signori cav. Giuseppe fu Giustino, Giustino e Francesca fu Raffaele, zio e nipoti Gonsalez, dichiarò che in forza del testamento segreto del predetto signor generale Gennaro Gonsalez di cui negli atti 12 gennaio 1872 e 18 luglio 1874, rogati Bastone, la proprietà dei due certificati di rendito sullo Stato, consolidato 5 per 100, l'uno di L. 2040 annue col numero 10460 (356070 in color rosso) e l'altro di L. 2000 annue col numero 109470 (504770 in color rosso) al medesimo intestati passò alla di lui vedova ed erede universale Vittoria Bottassi, coll'obbligo di corrispondere alli Giustino e Checchina Gonsalez una rendita sullo Stato di L. 500 annue in piena proprietà, ed al cavaliere Giuseppe Gonsalez altra pari rendita di L. 500 annue in semplice usufrutto, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano di addivenire al tramutamento dei due certificati anzidetti od in cartelle al portatore giusta la richiesta che ne verrà fatta dagli interessati.

Torino, 18 settembre 1874.

5665 Avv. Cesare Rimini.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del sig. Carlo Vicari, domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto procuratore, si fa noto che a carico del sig. Luigi Petti con sentenza resa nell'udienza del 27 dicembre 1872 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma veniva ordinata la vendita del seguente fondo pel 1° maggio 1873, ed essendo in tal giorno ed altri successivi rimasto deserto l'incanto, il suddetto tribunale ordinò con sentenza dell'11 luglio p. p. rinnovarsi per l'udienza del 10 settembre prossimo col ribasso di nove decimi, e non essendo seguita la vendita nemmeno in tal giorno, lo stesso tribunale decretò la rinnovazione dell'incanto pel giorno 10 novembre prossimo col ribasso di due decimi sulla cifra di lire 7452.

Casa situata in via di Borgo Pio, col civico n. 179, piazza del Catalone n. 1 e di mappa censuale n. 101 Rione XIII, gravata dell'annuo canone di scudi 6 a favore dell'ospedale degli Esposti della Beata Lucia di Narni, composta di un vano al primo piano catastale e due al secondo; confinante con Orasi Gaetano, Bennicelli Filippo e le dette strade, gravata di lire 8 06 dativa annua.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria.

5804 D. Domenicone proc.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 20 novembre 1874 avrà luogo, ad istanza del signor De Gentili conte Francesco di Viterbo, rappresentato dal suo procuratore signor Alfonso avvocato Jacoucci di Frosinone, ed a carico di Velluti Giovanni di Vico nel Lazio, la vendita dello immobile sotto descritto.

Descrizione dello stabile.

Casa situata entro Vico, nella contrada di San Michele Arcangelo, composta di 18 ambienti da terra a cielo, orto e pozzo con una parte di cortile, confinante colla strada, eredi Quattrocciocchi, Sterbini e Velluti.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 5869 84 attribuitogli dalla perizia giurata dell'ingegnere signor Claudio Podiani.

Frosinone, 3 ottobre 1874.

5831 Carniti Carlo vicecanc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cassino con decreto 3 settembre 1874 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che le annue lire 1215 di rendita 5 per cento in testa di De Simone Francesco e Regina fu Raffaele, contenute in due certificati, uno di lire 945, n. 139057, e l'altro di lire 270, n. 139821, siano trasferite per lire 610 a favore dello stesso Francesco De Simone, e lire 605 al signor Gaetano Occagna di Giacomantonio, ambi del Borgo di Gaeta.

Caserta, 9 settembre 1874.

5376 Not. Gioacchino Gagliani.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto al pubblico che nella udienza tenuta dalla sezione civile di questo tribunale, 2° periodo feriale, nel dì primo ottobre corrente ebbe luogo la vendita del fondo qui in seguito descritto, pegnorato a danno dell'eredità del fu Gaspare Falcetti sulla istanza della cessata Società Pontificia di Assicurazione.

Il detto fondo fu aggiudicato a favore del signor Achille Naiser fu Francesco, da Roma, per la somma offerta di lire trentaduemilacinquanta.

Si avvisano quindi coloro che alla somma suddetta volessero sovraimporre il sesto ai sensi di legge, che il termine utile per tale aumento va a scadere col giorno sedici andante mese di ottobre.

Descrizione del fondo:

Casamento sito in Roma nel vicolo del Vantaggio ai numeri civici 8 a 14, segnato coi numeri di mappa 145/1, 145/2, 146, 147, 148, 149, confinante con i beni del Conservatorio della Divina Provvidenza, degli eredi Visardi, cav. Menacci, Campanari e la strada, salvi, ecc.

Su detto fondo vi gravita un annuo canone di lire 17 20 a favore del convento di S. Agostino di Roma, giusta la dichiarazione fatta dal procuratore della istante.

Roma, 2 ottobre 1874.

5860 Il canc. Ercole.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Napoli a 11 maggio 1874 ha deliberato che i cinque certificati della complessiva rendita di lire 1330 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano 5 per 100, in testa Vergara Girolamo fu Francesco, cioè il primo di lire 595, sotto al n. 38954; il secondo di lire 256, col n. 38952; il terzo di lire 5, col n. 128512; il quarto di lire 5, col n. 77781; ed il quinto di lire 470, col n. 38953, vincolati gli ultimi due ad ipoteca a favore di Adelaide Reymond, siano per lire 445 intestate a Luigi Vergara fu Girolamo, minore emancipato sotto la cura del commendatore Giuseppe Castrone; e per le rimanenti lire 885 siano tramutate in cartelle al portatore consegnabili ai signori Nicolò Luigi Ernesto, ed Anna Margherita Vergara.

Napoli, 24 settembre 1874.

5637 Luca Rosati.

ORDINANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli ordina all'Intendenza di finanza, ramo Depositi e Prestiti, di restituire a Rosalia Cirillo, cessionaria di Pasquale Russo Galeota, unico erede di Mario Russo Galeota, libera la somma di lire cinquecento coi frutti relativi di cui è oggetto il deposito del tredici luglio 1868, col n. 761, per cauzione penale di Benaglia Angelo, assoluto con sentenza del primo giugno ultimo.

Così deliberato il dì 5 agosto 1874.

5640 Il proc. Silvino Mª Spadetta.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di San Miniato con opportuno decreto ha autorizzata la signora Maria di Giovanni Ciarpaglini, vedova del fu notaro Giovanni Bonelli, domiciliata in Monterappoli, comune di Empoli, in nome e nell'interesse delle sue figlie minori Marianna e Luisa di detto fu signor Giovanni Bonelli, ad esigere e ritirare dalla Cassa Centrale dei depositi e prestiti di Firenze la somma di L.it. 1764, ivi depositata per l'esercizio del notariato del ridetto signor Giovanni Bonelli, e risultante dalla polizza del dì 3 ottobre 1870, n. 17104, e 23069 di posizione.

San Miniato, 13 agosto 1874.

Terzitta ff. di presidente.
5643 Ortalli cancelliere.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto al pubblico che nella udienza tenuta dalla sezione civile di questo tribunale, 2° periodo feriale, ebbe luogo l'incanto nel dì primo corrente mese di ottobre per la vendita del fondo pegnorato a danno di Monetti Cesare sulla istanza di Quatrini Giulio.

Il detto immobile, che in seguito verrà descritto, fu aggiudicato a favore del signor Codini Pietro fu Michele fabbroferraio di Roma per la somma offerta di lire 37600.

Si pubblica quindi il presente avviso nell'interesse di coloro che alla suddetta somma di aggiudicazione volessero sovraimporre il sesto nei sensi di legge, e si avverte che il termine utile per un tale aumento va a scadere col giorno sedici andante mese di ottobre.

Descrizione del fondo.

Casa di affitto posta nell'abitato di Porto d'Anzio, sulla Piazza Pia, distinta col numero di mappa 494, composta di sette vani al pian terreno, otto al primo piano, otto al secondo ed otto al terzo, confinante con la proprietà demaniale, Piazza Pia, Chiappari, Marianna vedova Breschi e fratelli del fu Giuseppe Breschi e con la strada dell'Arsenale, ecc.

La tassa erariale che si corrisponde sull'immobile anzi descritto è di lire 218 64 come dal certificato in atti depositato.

Roma, 2 ottobre 1874.

5871 Ercole canc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e corr. di Napoli deliberando in camera di consiglio ordina alla Direzione del Debito Pubblico che dalle rendite di lire 425 risultanti dal certificato sotto il n. rinnovato 316077 in testa di Paolillo Anna Maria fu Giuseppe, vedova di de Martino, di quello in lire centocinque del certificato num. 217927, intestato alla stessa, di quello in lire cinquecentoventicinque sotto il num. 310061, intestato alla stessa, di quello in lire trecentocinquanta sotto il n. 316075, intestato anche alla stessa, e finalmente della rendita di lire ottantacinque sotto il num. 187552, intestata a Marianna Paolillo fu Giuseppe, con nuovi certificati intesti: Annue lire quattrocentosessanta nella proprietà alla signora Maria Elisabetta Mastellone fu Antonio, moglie di Luigi Astrominica, e nell'usufrutto alla signora Gaetana Paolillo fu Giuseppe vedova di Antonio Mastellone — Annue lire quattrocentosessanta in proprietà alle signore Maria Antonetta Mastellone fu Antonio ed in usufrutto alla detta Gaetana Paolillo vedova di Antonio Mastellone — Annue lire quattrocentosessanta in proprietà alla signora Anna Maria Mastellone fu Antonio, ed in usufrutto alla detta Gaetana Paolillo fu Giuseppe, vedova di Antonio Mastellone — Ordina poi che le residuali lire centodieci di rendita siano tramutate in altrettanta rendita di cartelle al portatore, l'una di lire 100, e l'altra di lire 10 — Così deliberato in camera di consiglio dai signori cav. Nicola Palumbo giudice ff. da vicepresidente, Gaetano Rossi, ed Enrico Niutta giudici, oggi, li sedici settembre 1874 — Nicola Palumbo — C. Colonna.

Per copia conforme
5807 Giuseppe Desimone proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione emessa dalla 1ª sezione del tribunale civile sedente in Napoli nel dì 14 settembre 1874 si dichiara di spettanza della signora Sofia de Alteriis fu Sebastiano l'annua rendita iscritta di lire 25 racchiusa nel certificato del dì otto agosto 1862 sotto il numero 19753, e di posizione 6953, a favore di de Alteriis Sebastiano fu Casimiro fu Sebastiano, e si ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno tramuti la detta rendita in cartelle al portatore da consegnarsi alla detta Sofia de Alteriis del fu Sebastiano.

5808 Francesco Pº Cassano avv.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

AVVISO D'ASTA per il giorno 26 ottobre 1874.

Si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 26 del mese di ottobre si procederà in quest'ufficio provinciale, nanti la Deputazione provinciale, ai pubblici incanti col mezzo dell'estinzione della candela per il seguente appalto:

Somministranza del pietrisco occorrente alla manutenzione della strada provinciale da Sassari a Portotorres, della lunghezza complessiva di metri 18,000, *per la durata di anni tre a principiare dal* 1° *gennaio* 1875, *e per la presunta somma di L.* 13,372 86, *all'anno.*

Chiunque desidera applicare su tale impresa resta invitato a presentarsi in quest'ufficio nel giorno ed ora suindicata per fare le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sui prezzi segnati nella tabella annessa al capitolato d'appalto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente sotto l'osservanza del relativo capitolato in data dell'8 settembre corrente anno approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del successivo giorno dieci.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere del Genio civile in attività di servizio o da un tecnico provinciale.

Inoltre dovranno depositare a mani dell'infrascritto segretario la somma di L. 1000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale per garanzia delle loro offerte; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari dopo seguito il deliberamento e quello del deliberatario continuerà a rimanere fino a stipolare l'atto di sottomissione, ed a liquidare le spese.

Il termine utile per il ribasso del vigesimo od altro equivalente al prezzo di deliberamento, è fissato a giorni venti successivi a quello del deliberamento medesimo e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 15 novembre prossimo.

All'atto della stipolazione del contratto il deliberatario dovrà far constare di avere depositato nella Cassa speciale di questa provincia la somma di lire millecinquecento a titolo di malleveria per l'impresa di cui trattasi, in numerario, biglietti della Banca Nazionale o cartelle al portatore, al corso effettivo di Borsa.

Il pagamento del prezzo d'impresa sarà fatto all'impresario come è stabilito all'articolo 27 del capitolato.

Il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale a Sassari.

Detto appalto è pure soggetto alle altre condizioni risultanti dal capitolato sopracitato, del quale non che dei relativi disegni chiunque potrà prendere visione in questa segreteria provinciale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte d'incanti, contratto, copie, tassa di registro e carta da bollo sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, addì 2 ottobre 1874.

D'ordine della Deputazione
5864 *Il Segretario Provinciale*: A. MARINELLI

SOCIETA' ROMANA

PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

In adempimento dell'articolo 12 dello statuto sociale e delle deliberazioni prese dall'Assemblea generale degli azionisti nel 23 giugno 1874 e del Consiglio di amministrazione nel 24 luglio successivo e 9 settembre corrente, al seguito degli avvisi inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, numeri 217 e 356 dell'anno 1873 e numero 153 dell'anno corrente, e dopo avere, a seconda dell'art. 153 del Codice di commercio, tentata inutilmente la vendita delle azioni morose al quarto versamento di lire 15 come consta dai certificati dell'agente di cambio signor Marco Nunes-Wais del dì 10 e 12 agosto p. p., sono dichiarate decadute le azioni morose suddette, delle quali, giusta l'articolo 154 del Codice di commercio, si pubblicano i numeri respettivi: dal 1501 al 1506 – dal 1521 al 1522 – 1525 – dal 1548 al 1552 – dal 1569 al 1571 – 1586 – 1589 – 1590 – dal 1594 al 1600 – 1601 – 1602 – dal 1621 al 1661 – dal 1696 al 1698 – 1766 – 1809 – dal 1869 al 1871 – 1906 – 1908 – 1909 – 1986 – dal 1988 al 1992 – dal 1997 al 2003 – 2022 dal 2024 al 2030 – 2032 – dal 2034 al 2066 – dal 2117 al 2121 – 2124 – 2136 – 2144 – 2145 – 2149 – 2231 – 2282 – dal 2374 al 2380 – 2451 – 2453 – 2455 – 2464 – 2477 – 2478 – dal 2492 al 2500 – 2625 – 2627 – dal 2639 al 2641 – 2665 – dal 4433 al 4442 – 5191 – dal 5260 al 5284 – dal 5328 al 5330 – dal 5341 al 5347 – 5404 – dal 5414 al 5417 – dal 5423 al 5425 – dal 5479 al 5489 – dal 5502 al 5512 – 5581 – 5666 – 5669 – dal 5835 al 5844 – 5856 – 5857 – dal 6032 al 6053 – dal 6055 al 6075 – 6083 – 6084 – dal 6096 al 6100 – dal 6101 al 6124 – 6131 – dal 6142 al 6145 – dal 6156 al 6165 – 6177 – 6179 – 6180 – 6183 – 6184 – dal 6191 al 6195 – dal 6198 al 6200 – 6203 – 6208 – 6222 – 6243 – 6244 – dal 6265 al 6281 – dal 6284 al 6287 – 6290 – dal 6301 al 6325 – dal 6347 al 6362 – 6378 – dal 6385 al 6389 – 6392 – dal 6418 al 6436 – 6445 – dal 6456 al 6460 – 6467 – 6468 – 6470 – 6471 – dal 6632 al 6643 – 6745 – 6761 – 6764 – 6765 – 6776 – 6779 – dal 6810 al 6821 – 6862 – 6863 – 6836 – 6887 – 6986 – 6967 – 6996 – 7076 – 7078 – 7086 – 7088 – 7091 – dal 7098 al 7100 – 7101 – dal 7142 al 7145 – 7150 – 7162 – 7181 – 7183 – 7184 – dal 7187 al 7199 – dal 7201 al 7205 – 7208 – 7217 – 7226 – dal 7230 al 7269 – dal 7280 al 7289 – 7291 – dal 7293 al 7300 – dal 7301 al 7317 – 7334 – dal 7346 al 7355 – dal 7357 al 7366 – 7394 – dal 7396 al 7400 – 7402 – 7407 – 7409 – 7418 – 7419 – 7421 – dal 7423 al 7433 – 7436 – 7459 – dal 7470 al 7493 – dal 7497 al 7500 – 7601 – dal 7647 al 7666 – dal 7707 al 7710 – 7715 – dal 7912 al 7916 – dal 7919 al 7928 – 7938 – dal 7965 al 7968 – dal 7971 al 7978 – dal 7979 al 7988 – dall'8005 all'8008 – dall'8019 all'8028 – dall'8041 all'8050 – dall'8061 all'8065 – dall'8072 all'8074 – dall'8089 all'8100 – 8131 – 8137 – dall'8143 all'8157 – dall'8161 all'8171 – dall'8211 all'8217 – dall'8221 all'8224 – dall'8227 all'8261 – dall'8268 all'8287 – dall'8291 all'8300 – dall'8435 all'8439 – 8450 – dall'8465 all'8468 – dall'8494 all'8500 – 8519 – 8520 – 8526 – 8527 – dall'8543 all'8546 – 8573 – 8582 – dall'8598 all'8607 – dall'8631 all'8635 – dall'8655 all'8660 – 8664 – 8665 – dall'8668 all'8672 – dall'8674 all'8686 – 8688 – 8689 – dall'8706 all'8709 – 8713 – dall'8729 all'8730 – dall'8793 all'8795 – dall'8801 all'8850 – 8853 – 8854 – dall'8897 all'8900 – dall'8951 all'8954 – dall'8959 all'8967 – 8973 – 8974 – dall'8981 all'8996 – dal 9000 al 9002 – dal 9020 al 9023 – dal 9031 al 9033 – dal 9044 al 9047 – 9104 – dal 9108 al 9110 – dal 9112 al 9116 – dal 9121 al 9127 – dal 9133 al 9151 – dal 9163 al 9167 – dal 9175 al 9184 – dal 9225 al 9236 – dal 9256 al 9258 – 9262 – 9263 – dal 9273 al 9283 – 9290 – dal 9301 al 9314 – 9316 – 9348 – 9349 – 9350 – dal 9351 al 9355 – 9359 – 9360 – dal 9381 al 9397 – 9408 – dal 9521 al 9526 – 9542 – dal 9545 al 9573 – 9580 – 9581 – 9606 – 9607 – 9614 – 9615 – 9623 – 9711 – 9712 – 9713 – 9714 – dal 9727 al 9730 – 9735 – 9736 – 9741 – 9742 – dal 9801 al 9850 – dal 9869 al 9876 – dal 9970 al 9973 – 9990 – dal 9998 al 10000 – dal 10039 al 10044 – dal 10087 al 10092 – dal 10105 al 10108 – dal 10113 al 10122 – 10155 – 10156 – 10320 – 10321 – 10324 – 10325 – 10393 – 10394 – dal 10408 al 10411 – dal 10449 al 10456 – dal 10471 al 10480 – dal 10491 al 10500 – 10503 – 10504 – dal 10525 al 10527 – 10530 – 10531 – 10542 – dal 10565 al 10570 – dal 10587 al 10597 – 10646 – 10647 – 10660 – dal 10684 al 10696 – 10790 – dal 10902 al 10904 – dal 10906 al 10907 – dal 10909 al 10912 – dal 10919 al 10921 – dal 10936 al 10945 – 10951 – dal 10963 al 10970 – dall'11018 all'11029 – dall'11036 all'11040 – dall'11043 all'11046 – dall'11052 all'11055 – 11063 – dall'11202 all'11211 – 11215 – dall'11218 all'11273 – dall'11288 all'11292 – dall'11294 all'11306 – dall'11314 all'11315 – 11320 – 11321 – 11487 – 11489 – dall'11520 all'11525 – 11561 – 11562 – dall'11566 all'11572 – 11577 – 11580 – dall'11596 all'11608 – dall'11610 all'11620 – 11631 – 11632 – dall'11634 all'11636 – 11639 – dall'11772 all'11779 – dall'11801 all'11820 – 11825 – 11844 – 11847 – 11848 – dall'11893 all'11905 – dal 12008 al 12207 – dal 12215 al 12242 – dal 12245 al 12249 – dal 12254 al 12257 – dal 12285 al 12300 – dal 12328 al 12330 – 12333 – 12334 – dal 12435 al 12439 – dal 12499 al 12523 – dal 12538 al 13297 – 13318 – dal 13325 al 13327 – dal 13387 al 13446 – 13455 – dal 13459 al 13462 – dal 13467 al 13472 – 13475 – 13480 – 13481 – dal 13487 al 13489 – 13495 – dal 13507 al 13510 – dal 13551 al 13554 – dal 13561 al 13564 – dal 13622 al 13625 – 13644 – dal 13666 al 13669 – dal 13691 al 13694 – dal 13701 al 13708 – dal 13713 al 13716 – 13729 – dal 13733 al 13741 – dal 13750 al 13753 – dal 13759 al 13762 – 13772 – dal 13775 al 13776 – dal 13782 al 13784 – dal 13787 al 13792 – dal 13796 al 13798 – dal 13807 al 13816 – dal 13822 al 13835 – dal 13845 al 13849 – 13854 – 13857 – 13861 – dal 13871 al 13915 – dal 13918 al 13929 – 13932 – 13935 – 13936 – dal 13938 al 13943 – 13945 – dal 13948 al 13952 – 13960 – dal 13963 al 13966 – dal 13976 al 13978 – dal 13980 al 13999 – dal 14074 al 14083 – 14106 – 14107 – 14128 – 14129 – 14150 – 14159 – dal 14179 al 14181 – 14183 – 14184 – 14210 – 14212 – dal 14240 al 14243 – dal 14266 al 14268 – dal 14270 al 14272 – 14280 – dal 14286 al 14288 – dal 14296 al 14300 – dal 14316 al 14323 – 14326 – 14327 – dal 14329 al 14353 – dal 14355 al 14362 – 14365 – 14366 – dal 14369 al 14378 – 14420 – 14453 – dal 14457 al 14461 – dal 14475 al 14480 – dal 14488 al 14491 – dal 14510 al 14515 – 14574 – 14575 – dal 14607 al 14609 – 14645 – 14646 – dal 14697 al 14700 – 14702 – dal 14704 al 14807 – 14841 – 14844 – dal 14853 al 14857 – 14916 – 14931 – 14933 – 14934 – dal 14938 al 14949 – dal 14952 al 14956 – dal 14988 al 15038 – dal 15050 al 15054 – 15114 – 15244 – 15248 – 15261 – 15262 – dal 15268 al 15271 – dal 15281 al 15283 – dal 15289 al 15291 – dal 15294 al 15296 – 15299 – 15300 – dal 15306 al 15307.

Firenze, 24 settembre 1874.

5758 Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA POPOLARE DI GENOVA E CASSA DI RISPARMIO

(CON SEDE GENOVA-ROMA)

L'Assemblea generale degli azionisti della Società anonima *Banca Popolare di Genova* in sua seduta di seconda convocazione del 10 maggio p. p. deliberò di ridurre il capitale sociale da lire sei milioni a quattro milioni e duecentomila lire.

Tanto si reca a cognizione di qualsiasi terzo potesse avervi interesse e per tutti gli effetti che di legge.

Dalla sede centrale di Genova, 5 ottobre 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
ANTONIO DEL BUONO.

Il Segretario del Consiglio
Rolandi Carlo.

5861

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 27 *Settembre al* 3 *Ottobre* 1874. 5865

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	353	361	78,583 58	98,676 38
Depositi diversi	165	52	202,493 41	109,084 31
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	17,000 »	28 29
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	1,700 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze .	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	298,076 99	209,488 98

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.